



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 22 ottobre 2025 - n. 395

L. 203/1982 art. 11 – Aggiornamento delle commissioni tecniche provinciali per la determinazione dell'equo canone per l'affitto agrario 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 3 novembre 2025 - n. XII/5248

Linee di indirizzo per l'attuazione dell'asse Housing sociale del piano regionale dei servizi abitativi 10

Delibera Giunta regionale 3 novembre 2025 - n. XII/5258

Ridefinizione, ai sensi del decreto ministeriale 29 novembre 2000, art. 2, comma 2, lettera b3), dei termini per il completamento dell'intervento MI50 del piano di contenimento ed abbattimento del rumore di autostrade per l'Italia 19

Delibera Giunta regionale 3 novembre 2025 - n. XII/5260

Approvazione dello schema di atto integrativo al «Patto territoriale per la promozione e lo sviluppo del sistema degli impianti e del territorio della Valchiavenna», ai sensi dell'art. 2 l.r. n. 40 del 28 dicembre 2017 20

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.C. Bilancio e finanza

Decreto dirigente unità organizzativa 30 ottobre 2025 - n. 15422

Approvazione del progetto attuativo e impegno delle parti nonché del relativo budget del progetto intitolato «Conti pubblici territoriali - Lombardia anni 2026-2028 codice Polis-Lombardia 261310IST e contestuale assunzione impegno di spesa a favore dell'Istituto Regionale per il Supporto alle Politiche della Lombardia (POLIS Lombardia) - Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2025-2027 con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria 99

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 31 ottobre 2025 - n. 15509

Rifinanziamento degli interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari di cui alla l.r. 15/2015, in attuazione della d.g.r. n. 5211/2025 – Modifiche dell'avviso pubblico, impegno e contestuale liquidazione dell'assegnazione delle risorse alle ATS - Anno 2025 101

D.G. Cultura

Decreto dirigente struttura 30 ottobre 2025 - n. 15429

Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – art. 7 della l.r. 25/2016: attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti nel 2025 e invio nuove richieste per il triennio 2026-2028 109

Decreto dirigente struttura 3 novembre 2025 - n. 15573

2021IT16RFPRO10 - PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 sostegno agli investimenti delle PMI – Approvazione del bando «Lombardia per il cinema» a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2° edizione, ai sensi della d.g.r. XII/4828 del 28 luglio 2025 (Comunicazione Sani2 registrata con numero Sa.120077) 125

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 29 ottobre 2025 - n. 15315

Differimento del termine per la rendicontazione dell'acquisto di veicoli previsto per le linee A e B dal bando «Rinnova parco veicolare 2025», approvato con decreto n. 4446 del 1° aprile 2025 218

D.d.s. 3 novembre 2025 - n. 15573
2021IT16RFPFR010 - PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 sostegno agli investimenti delle PMI - Approvazione del bando «Lombardia per il cinema» a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2° edizione, ai sensi della d.g.r. XII/4828 del 28 luglio 2025 (Comunicazione Sani2 registrata con numero Sa.120077)

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 ATTIVITÀ PERFORMATIVE MULTIDISCIPLINARI, CINEMA ED EVENTI

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che all'art. 33 prevede che Regione Lombardia promuova e valorizzi le attività cinematografiche e audiovisive considerandole patrimonio culturale e strumento di comunicazione e nello specifico sostiene la produzione, con particolare riguardo ai soggetti operanti in Lombardia, e la sua localizzazione sul territorio lombardo;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. 20 giugno 2023 - n. XII/42;
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 di approvazione del Programma Triennale per la Cultura 2023-2025, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo»;

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi Sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: «Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia»;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1 agosto 2022 che approva il programma «Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFPFR010 - C(2022) 5671 final;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- la d.g.r. n. XII/3116 del 30 settembre 2024 recante «Preso d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;

- il d.p.r. n. 66 del 10 marzo 2025 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

Dato atto che:

- con la sopracitata d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022, sono stati istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, di cui al decreto 9 settembre 2022, n. 12776 nella seduta di insediamento del 29 settembre 2022 ha approvato i criteri di selezione dell'asse 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo Specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» - Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI»;

Visti altresì il decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 con il quale è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-2027, come da ultimo aggiornato con d.d.u.o. n. 7621 del 29 maggio 2025, il quale prevede tra l'altro:

- l'individuazione di un Responsabile di Asse che ha il compito di indirizzare, coordinare e garantire la gestione ed attuazione delle operazioni rientranti nell'Asse per le Azioni di competenza della Direzione Generale;
- il Responsabile di Asse ha il compito di individuare con proprio atto le UO/Strutture regionali o Organismo Intermedio deputate alle fasi di selezione delle operazioni e di gestione e pagamento delle operazioni;

Richiamato il principio di separazione delle funzioni di cui all'art. 71 comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060;

Richiamati:

- il decreto n. 12987 del 5 settembre 2023 «PR FESR 2021-2027 - Nomina pro tempore dei responsabili di asse delle Direzioni generali/centrali ambiente e clima - cultura - turismo, marketing territoriale e moda - PNRR, olimpici e digitalizzazione.» che nomina la dott.ssa Stefania Tamborini Responsabile dell'Asse 1 del PR FESR 2021-2027;
- la d.g.r. n. XII/4263 del 30 aprile 2025 che, da ultimo, ha aggiornato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027;

Visto il d.d.s. n. 10356 del 21 luglio 2025 con il quale il Responsabile dell'Asse 1 del PR FESR 2021-2027 ha individuato la Dirigente pro-tempore della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi quale responsabile della gestione (fasi di selezione e gestione delle operazioni) della misura «Lombardia per il cinema» a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2 edizione» a valere sul «PR FESR 2021-2027 - azione 1.3.3 sostegno agli investimenti delle PMI e ha dato atto che con successivo atto verrà individuato - nel rispetto del principio di separazione delle funzioni - il responsabile dell'attività di controllo e liquidazione della misura PR FESR 2021-2027 «Lombardia per il Cinema» a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2 edizione»;

Dato atto che nel 2023 Regione Lombardia ha promosso una prima iniziativa di sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica a valere sull'azione 1.3.3 del PR FESR 2021-2027, approvando con d.g.r. n° XII /803 del 31 luglio 2023 i criteri e requisiti del bando «Lombardia per il cinema» a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica, con una dotazione finanziaria di 3.000.000,00 euro;

Richiamata la d.g.r. n. XII/ 4828 del 28 luglio 2025 «2021IT16RFPFR010 - PR FESR 2021-2027 - azione 1.3.3 Sostegno agli investimenti delle PMI - Approvazione dei criteri e requisiti del bando attuativo «Lombardia per il Cinema» a sostegno delle

Serie Ordinaria n. 45 - Venerdì 07 novembre 2025

imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2° edizione che:

- approva i criteri e i requisiti per il bando attuativo «Lombardia per il Cinema» a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2° edizione», nell'ambito dell'Obiettivo Specifico RSO1.3. «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)» a valere sull'azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI», i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato 1), parte integrante e sostanziale del provvedimento, con una dotazione pari a euro 3.000.000,00;
- domanda, sulla base delle competenze individuate dal d.d.s. n. 10356 del 21 luglio 2025 sopraccitato, al Dirigente protempore della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi della Direzione Generale Cultura

l'approvazione del bando attuativo dei criteri di cui alla succitata deliberazione e, conseguentemente, la concessione delle agevolazioni, l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, gli adempimenti connessi al registro nazionale aiuti e i necessari atti contabili e amministrativi;

- domanda, sulla base delle competenze individuate dalla d.g.r. del 30 aprile 2025 n. XII/4263 sopraccitata, a Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo intermedio, le attività di controllo e le attività finalizzate alla liquidazione dei contributi concessi;
- dà atto che la dotazione finanziaria dell'iniziativa «Lombardia per il Cinema a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2° Edizione» pari ad euro 3.000.000,00 trova copertura sui capitoli di seguito richiamati secondo gli importi e nelle annualità sotto specificati:

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028	Totale per capitolo
15643 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - CULTURA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	480.000,00 €	360.000,00 €	360.000,00 €	1.200.000,00 €
15644 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - CULTURA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	504.000,00 €	378.000,00 €	378.000,00 €	1.240.000,00 €
16635 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - CULTURA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	216.000,00 €	162.000,00 €	162.000,00 €	540.000,00 €
	Totale anno	1.200.000,00 €	900.000,00 €	900.000,00 €	3.000.000,00 €

- prevede che, in sede di bilancio di previsione 2026-2028 o di bilancio di assestamento 2026-2028, si provvederà, laddove necessario, ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa;
- si riserva, eventualmente, di incrementare la dotazione finanziaria della misura sulla base della dotazione dell'azione 1.3.3 del PR FESR 2021-2027 allineando le previsioni annuali del bilancio 2026-2028 sui capitoli di spesa;

Visti altresì

- il decreto n. 17201 del 13 novembre 2024, che ha stabilito di assumere l'impegno di spesa a favore di Unioncamere Lombardia, per il riconoscimento delle spese funzionali quale Organismo Intermedio per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027, della somma complessiva di euro 300.000,00 di competenza della DG Cultura;
- il decreto n. 2328 del 24 febbraio 2025 che ha approvato le Linee guida di rendicontazione dei costi funzionali dell'Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia relativi alla convenzione per all'attuazione delle misure del PR FESR 21-27 ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021;

Dato atto che si provvederà con successivi provvedimenti, adottati dal Responsabile di Asse, alla liquidazione delle quote di spese funzionali, nel limite del 1,5% della dotazione del presente bando, sulla base delle spese sostenute e rendicontate da Unioncamere Lombardia quale Organismo intermedio per la fase di erogazione e controllo del presente bando;

Dato atto che le risorse della dotazione finanziaria saranno trasferite a Unioncamere Lombardia secondo le modalità previste dall'art. 7 della convenzione aggiornata con D.G.R. n. 30 aprile 2025 n. XII/4263;

Considerato che in attuazione dell'Azione 1.3.3 Sostegno agli investimenti delle PMI ed in coerenza con la D.G.R. n. XII/4828 del 28 luglio 2025, è stato definito il bando «Lombardia per il cinema» a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2° edizione di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e la relativa modulistica, contenuta nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la comunicazione del 16 ottobre 2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Acquisito nella seduta del 14 ottobre 2025 il parere positivo del Comitato di Valutazione degli aiuti ex d.g.r. 20 maggio 2024, n. 2340 - Allegato B e di cui al decreto del Segretario Generale 10 giugno 2024, n. 8804;

Acquisito il parere favorevole rispetto alla suddetta iniziativa:

- del Comitato di coordinamento della programmazione europea mediante procedura scritta conclusa il 22 ottobre 2025;
- dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 in data 31 ottobre 2025 Protocollo R1.2025.0005828;

Valutato che l'attività oggetto del presente atto risulta in continuità e in coerenza con il Programma triennale per la cultura 2023 - 2025, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo», approvato con d.c.r. - la d.c.r.n. XII/101 del 5 dicembre 2023;

Ritenuto di approvare, in attuazione della d.g.r. n. XII/4828 del 28 luglio 2025 il «Bando Lombardia per il cinema a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2° edizione», così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto con una dotazione pari a 3.000.000,00 euro e la relativa modulistica, contenuta nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto conseguentemente di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dalle ore 10:00 del giorno 11 novembre 2025 fino alle ore 16:00 del giorno 22 gennaio 2026;

Richiamato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-2027, che prevede che Le Linee guida di attuazione e/o rendicontazione siano, di norma, approvate entro il termine di apertura della presentazione delle domande;

Ritenuto necessario approvare i criteri generali e specifici della rendicontazione delle spese da sostenere nella realizzazione dei progetti in apposite Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili collegate ai progetti ammessi ad agevolazione sul «Bando Lombardia per il cinema a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2° edizione» di cui all'allegato 3 del presente atto;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;

Richiamate:

- la d.g.r. 23 gennaio 2023 n. XI/7813 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025» comunicata alla Commissione e registrata con il numero SA.106247;
- la d.g.r. 28 luglio 2025 n. XII/ 4829 «Proroga della scadenza e aumento della dotazione della misura di aiuto SA.106247 determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025 e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r.n.XI/7813 del 23 gennaio 2023 registrata con il numero SA.120077, che ha:
 - prorogato la scadenza del regime di aiuto SA.106247 dal 01 gennaio 2026 al 30 giugno 2027;
 - aumentato la dotazione finanziaria annuale della misura, stimata in linea con i precedenti stanziamenti annuali, in euro 8.000.000,00 per le annualità 2026 e 2027;

Dato atto che, in materia di aiuti di stato, la succitata d.g.r. n. XII/ 4828 del 28 luglio 2025 ha stabilito, che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi ed erogati ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. come aiuto alla produzione di opere audiovisive (par. 3 lett. a) e che l'importo dell'aiuto concesso sarà calcolato in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate in Lombardia (par. 4 lett. b);

Stabilito che l'agevolazione sarà concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 nel rispetto degli artt. dall'1 al 12 e dell'art. 54 come aiuto alla produzione di opere audiovisive (par. 3 lett. a) e che:

- l'importo dell'aiuto concesso sarà calcolato in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate in Lombardia (art. 54 par. 4 lett. b);
- saranno considerati ammissibili i costi complessivi relativi alla produzione (art. 54 par. 5 lett. a);
- l'aiuto costituisce incentivo se il primo impegno giuridicamente vincolante connesso alla produzione dell'opera audiovisiva in Lombardia è successivo alla presentazione della domanda di contributo (art. 6);

Stabilito che, ai sensi dell'art. 54 par. 6 e 7 del Regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità di aiuto per la produzione di opere audiovisive non supera il 50 % dei costi ammissibili e che l'intensità di aiuto può essere aumentata:

- a. al 60 % dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
- b. al 100 % dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE;

Dato atto che il bando non impone obblighi di spesa a livello territoriale ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 54 comma 4;

Preso atto che il contributo potrà essere cumulato con qualsiasi altro aiuto di Stato, anche a titolo di «de minimis», ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023, riconosciuto all'impresa beneficiaria a valere sulle medesime spese ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento, a condizione che l'intensità totale di aiuto non superi i limiti individuati e definiti dagli artt. 8 (Cumulo) e 54 (Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive) del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Stabilito che non saranno concessi aiuti alle imprese attive nei settori esclusi ai sensi dell'articolo 1 par. 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e dell'art. 7 c. 1 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Dato atto che i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non agire nei settori esclusi ai sensi dell'articolo 1 par. 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e dell'art. 7 c. 1 del Regolamento (UE) n. 1058/2021 e di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Dato atto che, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che non sia rimborsata due volte (ossia per un importo superiore

re al 100% della spesa) nel rispetto delle disposizioni di cumulo, della normativa vigente e della regolamentazione di riferimento; in ogni caso non è ammessa a finanziamento la spesa che concorre, anche in quota parte, alla realizzazione di un progetto a valere su risorse PNRR;

Viste:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di stato»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare il Capo III «Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti» e il capo IV «Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti»;

Dato atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione e che le agevolazioni a valere sulla presente iniziativa saranno concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della l. 234/2012;

Dato atto che, attraverso la verifica della certificazione tramite RNA, non saranno erogati contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 3 della Legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Ritenuto di determinare il termine di conclusione del procedimento relativo alla concessione in 120 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 5 della l.r. n. 1/2012;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con l'Allegato 1 (Bando) e l'Allegato 3 (Linee Guida di Rendicontazione) sul B.U.R.L. e con tutti gli allegati, compreso l'Allegato 2 (Modulistica) sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.ue.regione.lombardia.it> e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it ;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura e i provvedimenti organizzativi che definiscono gli assetti operativi vigenti degli uffici delle direzioni della Giunta regionale;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. XII/ 4828 del 28 luglio 2025, il «Bando Lombardia per il Cinema a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2° edizione», così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto e la relativa modulistica, contenuta nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dalle ore 10:00 del giorno 11 novembre 2025 fino alle ore 16:00 del giorno 22 gennaio 2026;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria del bando di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, ammonta a 3.000.000,00 euro e trova copertura nei seguenti capitoli:

Serie Ordinaria n. 45 - Venerdì 07 novembre 2025

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028	Totale per capitolo
15643 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - CULTURA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	480.000,00 €	360.000,00 €	360.000,00 €	1.200.000,00 €
15644 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - CULTURA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	504.000,00 €	378.000,00 €	378.000,00 €	1.240.000,00 €
16635 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - CULTURA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	216.000,00 €	162.000,00 €	162.000,00 €	540.000,00 €
	Totale anno	1.200.000,00 €	900.000,00 €	900.000,00 €	3.000.000,00 €

4. di dare atto che gli aiuti di cui al presente provvedimento sono concessi ed erogati ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014 come aiuto alla produzione di opere audiovisive (par. 3 lett. a) e che l'importo dell'aiuto concesso sarà calcolato in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate in Lombardia (par. 4 lett. b), in esenzione dall'obbligo di notifica preventiva come da d.g.r. XII/4829 del 28 luglio 2025 (Comunicazione SANI con numero SA.120077);

5. di approvare l'allegato 3 «Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili» collegate ai progetti ammessi ad agevolazione sul «Bando Lombardia per il Cinema a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2° edizione», parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento con l'Allegato 1 e l'Allegato 3 (Linee Guida di Rendicontazione) sul B.U.R.L. e con tutti gli allegati, compreso l'Allegato 2 (Modulistica) sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.ue.regione.lombardia.it> e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it;

8. di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio responsabile delle attività di controllo e delle attività finalizzate alla liquidazione dei contributi concessi.

La dirigente
Nicoletta Finardi

— • —



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

Allegato 1

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE 2021-2027

ASSE 1 - "UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE"

OBIETTIVO SPECIFICO 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi"

AZIONE 1.3.3. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI

BANDO

**"LOMBARDIA PER IL CINEMA" A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PRODUZIONE AUDIOVISIVA
E CINEMATOGRAFICA - 2° EDIZIONE**



A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	
A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Esclusioni	
A.5 Dotazione finanziaria.....	
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.1.a. Fonte di Finanziamento	
B.1.b. Entità e forma dell'agevolazione	
B.1.c. Regime di aiuto.....	
B.2 Progetti finanziabili.....	
B.2.a Caratteristiche dei progetti	
B.2.b Durata dei progetti.....	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	
C.3 Istruttoria	
C.3.a Modalità e tempi del procedimento.....	
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande	
C.3.c Valutazione delle domande.....	
C.3.d Criteri di valutazione.....	
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.....	
C.4.a Adempimenti post concessione	
C.4.b Erogazione dell'agevolazione.....	
C.4.b.1 Erogazione dell'agevolazione in anticipo	
C.4.b.2 Erogazione dell'agevolazione a saldo.....	
C.4.c Variazioni e rideterminazione dei contributi.....	
D. DISPOSIZIONI FINALI	



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Lombardia

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....
- D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari
- D.1.b Obblighi informativi dei soggetti beneficiari
- D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa
- D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari
- D.2.a Rinuncia
- D.2.b Revoca
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del Procedimento.....
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Diritto di accesso agli atti
- D.9 Clausola Antitruffa.....
- D.10 Definizioni e glossario
- D.11 Riepilogo date e termini temporali
- D.12 Allegati.....

Cofinanziato
dall'Unione europea

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

1. Il bando "Lombardia per il cinema" a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica" 2^a edizione (di seguito, per brevità, bando) è una misura di Regione Lombardia attivata nell'ambito dell'Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI, Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" del Programma Regionale FESR 2021 - 2027 di Regione Lombardia.

2. La Giunta regionale, con Deliberazione n. XII/ 4828 del 28 luglio 2025, ha approvato i criteri attuativi della misura che intende sostenere le micro, piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione audiovisiva e cinematografica in Lombardia per la produzione di opere audiovisive realizzate sul territorio regionale e destinate alla distribuzione nazionale e internazionale con l'obiettivo di:

- rafforzare e migliorare la competitività delle imprese di produzione cinematografica e audiovisiva;
- favorire l'attrazione e l'incremento di investimenti idonei a sviluppare l'indotto e l'occupazione;
- promuovere la conoscenza del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale della Regione.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa europea:

- a. il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- b. il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- c. il Regolamento (UE) n. 1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;



- d. il Regolamento (UE) n.1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;
- e. l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- f. la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 che approva il programma «Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFPR010 - C (2022) 5671 final;
- g. il Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023.

Normativa nazionale:

- a. il decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201)” e s.m.i.;
- b. la legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea” e in particolare l'art. 52 “Registro nazionale degli aiuti di stato”;
- c. la legge 14 novembre 2016, n. 220 “Disciplina del cinema e dell'audiovisivo”;
- d. il decreto 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” e in particolare il Capo III “Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti” e il capo IV “Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti”;
- e. Legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.” all'art. 1 comma 101;
- f. il D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo,

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

Normativa regionale:

- a. la legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che all'art. 33 prevede che Regione Lombardia promuova e valorizzi le attività cinematografiche e audiovisive considerandole patrimonio culturale e strumento di comunicazione ed in particolare sostiene la produzione, con particolare riguardo ai soggetti operanti in Lombardia, e la sua localizzazione sul territorio lombardo;
- b. la Delibera di Giunta Regionale n. XI/5106 del 26 luglio 2021, con la quale sono stati approvati i piani finanziari preliminari dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027, con la ripartizione del contributo UE e del contributo nazionale;
- c. la Delibera di Consiglio Regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, nel quale sono indicati come obiettivi strategici l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo, in particolare nel pilastro n. 6 "Lombardia protagonista";
- d. la Delibera di Giunta Regionale n. XI/6567 del 30 giugno 2022 con cui Regione Lombardia ha aggiornato la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, in attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030 ONU, e la documentazione relativa alla procedura VAS del Programma FESR 2021-2027 resa coerente con la stessa;
- e. la D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 5671 del 01 agosto 2022 e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- f. la D.G.R. n. 3116 del 30/09/2024 recante "Presenza d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;
- g. la Delibera di Giunta Regionale n. XI/7814 del 23 gennaio 2023 recante "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025", trasmessa con Comunicazione SANI2 registrata con numero SA.106247;
- h. la D.G.R. n. XII/4829 del 28/07/2025, che ha prorogato la misura del regime di aiuti SA.106247 dal 01/01/2026 al 30/06/2027, con aumento della dotazione in 8 milioni di euro per le annualità 2026 e 2026, confermandone gli ulteriori elementi di cui alla d.g.r. n. XI/7814 del 23 gennaio



- 2023; la proroga del regime di aiuto è stata registrata dalla Commissione Europea con il numero di caso SA.120077;
- i. Il D.D.U.O. n. 9842 del 30/06/2023 che ha approvato il SI.GE.CO. per la Programmazione comunitaria FESR 2021-2027 a cura dell'Autorità di gestione FESR 2021-2023, da ultimo aggiornato con d.d.u.o. n. 7621 del 29/05/2025;
 - j. la Delibera di Giunta Regionale n. 1770 del 24 maggio 2011 avente ad oggetto "Linee Guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazioni e controllo delle garanzie fideiussorie", ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2010, n.19, articolo 5, comma 1 B);
 - k. la D.G.R. n° XII / 803 del 31/07/2023 con la quale Regione Lombardia ha promosso nel 2023 una prima iniziativa di sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica a valere sull'azione 1.3.3 del PR FESR 2021-2027, approvando con i criteri e requisiti del bando "Lombardia per il cinema" a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica, con una dotazione finanziaria di 3.000.000,00 euro;
 - l. la D.G.R. n. 4828 del 28 luglio 2025 di approvazione dei criteri e requisiti del bando attuativo "Lombardia per il cinema" a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2° edizione, a valere sul PR FESR 2021-2027 - azione 1.3.3 sostegno agli investimenti delle PMI.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese (ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.), che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente iscritte come "Attiva" con codice, primario o secondario, ATECO 2025, J 59.11, codice NACE J 59.11 al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea;
- b) essere costituite da non meno di due anni a far data dalla presentazione dell'istanza, con almeno due bilanci depositati o, nel caso di soggetti non tenuti al deposito del bilancio, con almeno due dichiarazioni fiscali presentate;
- c) essere produttori indipendenti;

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

- d) essere produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva presentata nella misura minima del 10% nel caso di coproduzioni internazionali o del 20% nel caso di coproduzioni nazionali, o avere un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell'opera audiovisiva;
 - e) avere già una sede operativa oggetto dell'intervento in Lombardia (rilevabile nella visura camerale) o impegnarsi ad attivarne una entro i termini previsti per la prima erogazione dell'acconto e/o saldo dell'agevolazione;
 - f) non avere ancora avviato in Lombardia i lavori relativi alla produzione audiovisiva per i quali richiede il contributo;
 - g) operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi.
2. I soggetti richiedenti devono altresì, ove applicabile, essere in regola con quanto previsto dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e s.m.i., in merito alla stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3) del codice civile, direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale.
3. Ciascun soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo.
Fermo restando quanto sopra, un soggetto può comunque presentare in qualità di produttore principale una domanda di contributo e partecipare in qualità di coproduttore minoritario o produttore esecutivo a un altro progetto presentato da un altro soggetto.
4. Nel caso di coproduzioni, per lo stesso progetto può essere presentata una sola domanda da parte di una sola impresa partecipante alla coproduzione. Possono far parte della coproduzione soggetti che non possiedono i requisiti previsti dal presente articolo, quali le grandi imprese, ma non possono beneficiare dell'aiuto.
5. Nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, i richiedenti dovranno fornire documentazione equipollente alla visura camerale accompagnata da traduzione in lingua italiana così come specificato all'articolo C.1. "Presentazione delle domande" relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche, nonché gli ultimi tre bilanci approvati relativi alle società collegate estere.
6. Le imprese aventi sede legale in Paesi al di fuori del territorio dell'Unione Europea possono stipulare un accordo di coproduzione o un contratto di produzione esecutiva con un'impresa avente residenza fiscale nell'Unione, la quale si configurerà come soggetto richiedente, che dovrà essere titolare di tutte le spese ammissibili e possedere i requisiti previsti dal presente bando.
7. Le imprese aventi sede legale e residenza fiscale in Paesi del territorio dell'Unione Europea che intendano presentare istanza come soggetto richiedente devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle imprese; devono inoltre possedere i requisiti previsti dal presente bando, compreso l'impegno all'apertura di almeno una Unità locale in Lombardia entro la richiesta di erogazione dell'acconto e/o

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

del saldo.

8. Nel rispetto del principio di concorrenza possono partecipare al presente bando le imprese di tutta l'Unione europea, ma è loro onere produrre la documentazione idonea a dimostrare il possesso dei requisiti ed impegnarsi all'apertura di almeno una Unità locale in Lombardia entro la prima richiesta di erogazione dell'acconto e/o del saldo. È compito del beneficiario compilare in modo appropriato la domanda e fornire la documentazione di supporto indicata in lingua italiana. I documenti originali di madre lingua diversi dall'italiano devono essere presentati con traduzione asseverata.

9. Il soggetto a cui viene concesso il contributo è considerato l'unico soggetto beneficiario di contributo. Tutte le spese ammissibili devono essere sostenute unicamente e direttamente dal soggetto a cui è stato concesso il contributo. Pertanto, tutti i documenti di spesa devono essere intestati al beneficiario e pagati direttamente dallo stesso.

A.4 Esclusioni

1. Sono escluse dal bando:

- le imprese che si trovino in difficoltà ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) GBER 651/2014;
- le imprese che non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile;
- le imprese che siano attive nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- le imprese che siano attive nei settori esclusi di cui all'art. 7 c. 1 del Reg. (UE) 1058/2021;
- le imprese che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità).

2. Non saranno erogati, attraverso la verifica della certificazione tramite RNA, contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015.

A.5 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del bando è pari a € 3.000.000,00 (tremilioni,00), destinati a finanziare le due seguenti linee di intervento:

- Linea A: € 2.400.000,00 (duemilioni quattrocentomila,00) per lungometraggi e opere seriali sia di finzione sia di animazione. La linea A è suddivisa in due categorie:
 - A1: lungometraggi (fiction e animazione)

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

- A2: opere seriali (fiction e animazione)
- Linea B: € 600.000,00 (seicentomila,00) per documentari singoli e seriali, realizzati anche con tecniche di animazione. La linea B è suddivisa in due categorie:
 - B1: documentari
 - B2: documentari seriali

2. A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili, saranno destinate all'altra linea eventuali risorse residue assegnate a una delle linee sopra indicate e non utilizzate.

3. Qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento delle due graduatorie.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.1.a. Fonte di Finanziamento

1. Il presente bando è finanziato con risorse dell'Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, come indicato nella d.g.r. n. XII/4828 del 28 luglio 2025.

B.1.b. Entità e forma dell'agevolazione

1. L'agevolazione viene concessa sotto forma di sovvenzione e viene erogata a fondo perduto secondo le modalità di cui all'articolo C.4 (*Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione*).

2. L'agevolazione viene concessa ed erogata nella misura **percentuale massima del 50% delle spese di produzione sostenute in Lombardia** ammissibili ai sensi di quanto indicato all'art. B.3 e, nel caso di cumulo con altri aiuti su medesimi costi ammissibili per la medesima opera audiovisiva, nei limiti dell'intensità massima di aiuto prevista dal Reg. 651/2014 art.54 ai par. 6 e 7.

3. La soglia massima di contributo concedibile per ciascuna categoria è pari a:

- A.1: € 250.000,00 per lungometraggi di finzione o animazione
- A.2: € 300.000,00 per opere seriali di finzione o animazione
- B.1: € 75.000,00 per documentari singoli
- B.2: € 150.000,00 per documentari seriali.

B.1.c. Regime di aiuto

1. L'agevolazione è concessa ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014 come contributo a fondo perduto e l'importo dell'aiuto concesso è calcolato in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate in Lombardia (art. 54 par. 4 lett. b).

2. L'agevolazione viene concessa ed erogata nella misura percentuale massima del 50% delle spese



di produzione ammissibili sostenute in Lombardia.

3. Saranno considerati ammissibili i costi complessivi relativi alla produzione (art. 54 par. 5 lett. a).

4. Sarà verificato il c.d. effetto di incentivazione: l'aiuto costituisce incentivo se il primo impegno giuridicamente vincolante connesso alla produzione dell'opera audiovisiva in Lombardia è successivo alla presentazione della domanda di contributo (art. 6).

5. Il contributo può essere cumulato con qualsiasi altro aiuto di Stato, anche a titolo di "de minimis", riconosciuto all'impresa beneficiaria a valere sulle medesime spese ammissibili o con aiuti di Stato relativi relativa alla realizzazione della medesima opera audiovisiva, a condizione che l'intensità totale di aiuto non superi i limiti individuati e definiti dagli artt. 8 (Cumulo) e 54 (Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive) del Regolamento (UE) n. 651/2014.

6. È ammesso il cumulo con altri aiuti su medesimi costi ammissibili per la medesima opera audiovisiva (tenuto conto di eventuali ulteriori finanziamenti ricevuti da altre amministrazioni) fino all'intensità massima di aiuto prevista dal Reg. 651/2014 art. 54, il quale dispone:

- al par. 6 che l'intensità di aiuto per la produzione di opere audiovisive non superi il 50 % dei costi ammissibili;

- al par. 7 che l'intensità di aiuto possa essere aumentata:

- a) al 60 % dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
- b) al 100 % dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.

Il contributo massimo concedibile da parte di Regione Lombardia a valere sul presente bando sarà sempre il 50% o l'intensità di aiuto inferiore per rispettare le percentuali di aiuto citate dal Regolamento sopraindicate.

7. Il credito di imposta (tax credit), riconosciuto al produttore ai sensi dei Decreti Ministeriali che disciplinano la materia, può essere cumulato nei limiti massimi dell'intensità di aiuto prevista per le diverse tipologie di produzione cinematografica ed audiovisiva descritte, comunque nei limiti di cui ai precedenti punti.

8. In ogni caso, per le agevolazioni di cui al presente provvedimento vige il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruite o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241.

9. Per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che non sia rimborsata due volte (ossia per un importo superiore al 100% della spesa) nel rispetto delle disposizioni di cumulo, della normativa vigente e della regolamentazione di riferimento.

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Caratteristiche dei progetti

1. Il presente bando sostiene la produzione di opere audiovisive realizzate in tutto o in parte sul territorio regionale e destinate alla distribuzione nazionale e internazionale.

2. Sono ammissibili ad agevolazione le opere audiovisive afferenti alle categorie sottoindicate:

Linea A:

A.1 lungometraggi di finzione e animazione con una durata minima di 52 minuti, destinati allo sfruttamento cinematografico e/o televisivo (anche VoD e SVoD);

A.2 opere seriali di finzione e animazione destinate principalmente allo sfruttamento televisivo (anche VoD e SVoD).

Linea B:

B.1 documentari con una durata minima di 52 minuti, realizzati anche con tecniche di animazione, destinati allo sfruttamento cinematografico e/o televisivo (anche VoD e SVoD);

B.2 documentari seriali, realizzati anche con tecniche di animazione, destinati principalmente allo sfruttamento televisivo (anche VoD e SVoD).

3. Secondo quanto previsto dall'art. 54 c. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014, i contributi sostengono la realizzazione di un prodotto che deve avere valenza culturale. La valenza culturale viene riconosciuta in presenza di due o più dei seguenti requisiti:

- a) Soggetto o sceneggiatura dell'opera tratto da opera letteraria o teatrale italiana o europea;
- b) Soggetto o sceneggiatura dell'opera riguardante tematiche ambientali, storiche, leggendarie, religiose, sociali, artistiche o culturali italiane o europee;
- c) Soggetto o sceneggiatura, riguardante una personalità italiana o europea di rilevanza storica, religiosa, sociale, artistica o culturale;
- d) Ambientazione territoriale del soggetto dell'opera sul territorio regionale lombardo, in considerazione della valorizzazione dell'immagine e dell'identità del territorio che ne conseguirebbe;
- e) Dialoghi originali girati in lingua italiana;
- f) Presenza significativa di artisti e talenti creativi (regista, autore del soggetto, sceneggiatore, attori principali e secondari, autore della grafica, autore delle musiche, direttore della fotografia, direttore compositing e VFX, scenografo, costumista, montatore, supervisore storyboard, supervisore animazione e coordinatore post-produzione) operanti in ambito cinematografico o audiovisivo italiani o cittadini degli Stati dello Spazio Economico Europeo - SEE.

La valenza culturale della produzione cinematografica costituisce elemento sostanziale afferente alla natura, agli obiettivi e alle condizioni di attuazione dell'operazione ai fini della verifica del principio di stabilità previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2012 nei 3 anni successivi al pagamento finale al beneficiario.



4. Non sono ammissibili al finanziamento le opere audiovisive ammesse e finanziate a valere sul bando PR FESR 2021-2027 “Lombardia per il cinema a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica” di cui ai d.d.s. 15735 del 16 ottobre 2023 e d.d.s. n. 11560 del 26 luglio 2024.

5. I lungometraggi e le serie di finzione (rispettivamente categoria A.1 - fiction e categoria A.2 - fiction) devono avere un piano di lavorazione che preveda la realizzazione di un minimo di 10 giorni di riprese in Lombardia.

Le opere di animazione devono prevedere:

- per lungometraggi di animazione (categoria A.1 - animazione), alternativamente la realizzazione in Lombardia di:
 1. design/model pack;
 2. storyboard di almeno il 20% della durata del lungometraggio calcolata in minuti;
 3. animazione di almeno il 20% della durata del lungometraggio calcolata in minuti;
 4. lighting e/o rendering e/o compositing e/o color correction di almeno il 20% della durata del lungometraggio calcolata in minuti;
 - per serie di animazione (categoria A.2 - animazione), alternativamente la realizzazione in Lombardia di:
 1. design/model pack di almeno il 20% degli episodi della serie;
 2. storyboard di almeno il 20% degli episodi della serie;
 3. animazione di almeno il 20% degli episodi della serie;
 4. lighting e/o rendering e/o compositing e/o color correction di almeno il 20% degli episodi della serie.
6. I progetti di realizzazione delle opere, alla data di candidatura, devono inoltre possedere i seguenti requisiti:
- copertura finanziaria minima del “costo a copia campione” di cui al successivo punto 7;
 - essere in possesso della documentazione attestante le prospettive di distribuzione, di cui al successivo punto 9.

7. Le opere audiovisive devono possedere alla data di candidatura la copertura finanziaria minima del 30% del “costo a copia campione”, (ad eccezione della categoria B.1 - documentari singoli, per cui è richiesta la copertura finanziaria minima del 20%). La percentuale non deve includere l'eventuale quota riconosciuta a titolo di tax credit interno.

8. Nel caso in cui l'impresa richiedente concorra a garantire la copertura finanziaria del progetto, l'unica modalità ammessa per attestare l'apporto diretto del richiedente è la produzione di una attestazione bancaria, antecedente alla presentazione della domanda, che comprovi l'effettiva disponibilità della somma indicata alla data di presentazione della domanda. L'attestazione bancaria deve essere predisposta secondo il format allegato E alla modulistica del bando. Il deposito attestato dalla banca deve essere su un conto intestato alla impresa beneficiaria, deve essere destinato all'investimento per

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

la realizzazione dell'opera audiovisiva oggetto di agevolazione e utilizzato per l'esecuzione della produzione.

9. Inoltre, i progetti devono essere in possesso almeno di lettera di interesse di preacquisto o coproduzione o distribuzione al momento della richiesta di contributo. Entro i termini per l'accettazione del contributo (30 giorni dalla concessione) i beneficiari devono essere in possesso di contratti di distribuzione, memo deal o lettera di impegno per la distribuzione o un contratto di preacquisto o coproduzione o di attivazione con un broadcaster o una piattaforma SVOD o VOD, da caricare sulla piattaforma Bandi e Servizi contestualmente all'accettazione dell'agevolazione, pena revoca della stessa.

10. I memo deal firmati con distributori, broadcaster o piattaforme SVOD o VOD e le lettere di impegno di distributori concorrono a garantire il requisito della copertura minima del 30% del costo della copia campione. Le mere lettere di interesse non concorrono a garantire il requisito della copertura finanziaria minima del "costo a copia campione" richiesto dal bando.

11. In caso di progetti in cui la compagine produttiva preveda il coinvolgimento di Rai Fiction il contratto di attivazione o altra comunicazione equivalente:

- è sufficiente per garantire il requisito di essere in possesso di contratti di distribuzione, memo deal o lettera di impegno per la distribuzione o un contratto di preacquisto o coproduzione o di attivazione con un broadcaster o una piattaforma;
- tale contratto può essere allegato in fase di candidatura e concorre a garantire la copertura minima richiesta del costo della copia campione.

12. Sono esclusi dal presente bando i progetti di realizzazione di:

- a. Cortometraggi;
- b. Trasmissioni di eventi (teatrali, musicali, culturali, sportivi, etc), anche in diretta;
- c. Progetti a carattere informativo e di reportage;
- d. Progetti pubblicitari;
- e. Prodotti televisivi (format, reality, talent show, game).

In caso di controversie in merito all'effettivo genere del prodotto audiovisivo proposto o ad altre tipologie non ricomprese nell'elenco, l'ammissibilità viene definita dal Nucleo di Valutazione.

13. Sono altresì escluse opere a carattere pornografico, che facciano apologia di reato o che incitano alla violenza o all'odio razziale.

14. In ogni caso, i progetti devono essere realizzati in conformità al principio Do No Significant Harm - DNSH¹ e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027.

Ai fini della conformità di cui sopra, il soggetto richiedente è tenuto:

¹ Il principio Do No Significant Harm - DNSH è sancito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, il quale sottolinea che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo".

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

- in sede di adesione al bando ad impegnarsi a sottoscrivere un protocollo disciplinare di sviluppo sostenibile per la certificazione delle produzioni audiovisive;
- in sede di rendicontazione, pena revoca dell'agevolazione, a presentare gli esiti dell'audit approvati da un ente certificatore.

La sottoscrizione del protocollo deve avvenire prima dell'avvio delle riprese o delle lavorazioni in territorio lombardo e la copia del protocollo sottoscritto deve essere contestualmente trasmessa via mail a produzionecinematografica@regione.lombardia.it e caricata sulla piattaforma Bandi e Servizi, laddove disponibile.

B.2.b Durata dei progetti

1. Nel rispetto dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 l'aiuto costituisce incentivo se il primo impegno giuridicamente vincolante connesso alla produzione dell'opera audiovisiva in Lombardia è successivo alla presentazione della domanda di contributo.

Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione dell'istanza, è tenuto quindi a dichiarare di non avere ancora avviato in Lombardia i lavori relativi alla produzione dell'opera audiovisiva per la quale richiede il contributo.

Il mancato rispetto del principio di necessità dell'aiuto previsto dall'art. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014 è causa di revoca dell'intero contributo.

2. Ai sensi del presente avviso, per primo impegno giuridicamente vincolante ai fini dell'avvio dei lavori si intende la prima contrattualizzazione, rilevante in relazione alla produzione audiovisiva in Lombardia, sottoscritta in data successiva alla presentazione dell'istanza.

La data del primo impegno giuridicamente vincolante per la produzione audiovisiva in Lombardia oggetto di contributo rappresenta la data di inizio progetto.

I lavori preparatori quali la ricerca di location, la richiesta di permessi, la realizzazione di indagini conoscitive e la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Ai fini del presente bando le spese preparatorie all'avvio dei lavori sono ammissibili solo se sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda come specificato al successivo articolo B.3. "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità".

3. I progetti devono rispettare i tempi di realizzazione previsti nel piano di lavorazione allegato alla domanda di partecipazione al bando.

4. I progetti ammessi devono essere conclusi e rendicontati al massimo entro 18 (diciotto) mesi [o entro 24 (ventiquattro) mesi per lungometraggi di animazione e opere seriali di animazione di cui alla linea A] dalla data di comunicazione degli esiti via pec ai beneficiari e trasmissione del decreto regionale di assegnazione dei contributi, pena la revoca del contributo stesso.

5. È possibile richiedere una sola proroga del termine per la realizzazione del progetto pari ad un massimo di 12 (dodici) mesi. Non sono ammissibili ulteriori richieste di proroga.

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

6. La richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata - ai fini dell'autorizzazione - tramite la piattaforma Bandi e Servizi entro 18 (diciotto) mesi [o entro 24 (ventiquattro) mesi per lungometraggi di animazione e opere seriali di animazione di cui alla linea A] dalla data della comunicazione degli esiti via pec ai beneficiari e trasmissione del decreto regionale di assegnazione dei contributi, secondo le modalità indicate all'articolo C.4.c "Variazioni e rideterminazione dei contributi".

7. Le spese ammissibili ai sensi del successivo articolo devono essere sostenute e quietanzate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di presentazione della rendicontazione, che deve avvenire comunque entro i termini massimi sopra indicati per la conclusione del progetto.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. Secondo i principi generali di ammissibilità delle spese e in coerenza con i contenuti del bando, sono ammissibili le spese solo se:

- a) espressamente e strettamente pertinenti e connesse al progetto ammesso all'agevolazione e direttamente imputabili alle attività previste nel piano di lavorazione e nel budget di produzione;
- b) effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- c) effettivamente sostenute (fa fede la data del titolo) e pagate (fa fede la data della quietanza) successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo ed entro il termine di conclusione del progetto, fissato in massimo 18 mesi (24 mesi per i progetti di animazione) decorrenti dalla data della comunicazione degli esiti via pec ai beneficiari e trasmissione del decreto regionale di assegnazione dei contributi, salvo proroga;
- d) tracciabili attraverso l'apposizione del CUP sui giustificativi di spesa;
- e) verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'allegato XIII del regolamento (UE) 2021/1060;
- f) contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- g) riconducibili ad una categoria di spesa ammissibile ai sensi del successivo paragrafo.

2. Sono ammissibili le seguenti spese sostenute direttamente dal beneficiario per la produzione in Lombardia dell'opera audiovisiva oggetto di agevolazione:

- A. Spese di personale dipendente: maestranze, personale tecnico e personale artistico del settore audiovisivo residente in Lombardia;

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

- B. Prestazioni effettuate da professionisti del settore audiovisivo: titolari di partita IVA e residenti in Lombardia;
- C. Spese per fornitura di beni e servizi direttamente connessi con la produzione dell'opera audiovisiva in Lombardia, resi da operatori economici con sede legale o operativa in Lombardia;
- D. Costi indiretti del progetto calcolati con il tasso forfettario del 7% dei costi diretti ammissibili del progetto, come risultante dalla somma delle spese di cui alle categorie A, B e C, ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) 2021/1060.

I costi indiretti sono calcolati in misura forfettaria direttamente dall'applicativo in fase di caricamento della domanda di agevolazione dalla piattaforma Bandi e Servizi. e non hanno obbligo di rendicontazione, ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) 2021/1060.

3. Per tutte le categorie di spesa ammissibili è obbligatorio a norma di legge l'inserimento del CUP nei giustificativi di spesa²: il CUP sarà comunicato al soggetto richiedente a seguito della conclusione dell'istruttoria nel caso in cui la domanda risulti ammessa e finanziata tramite comunicazione PEC.

4. In caso di giustificativi di spesa emessi prima della comunicazione del CUP da parte di Regione Lombardia all'atto della concessione dell'agevolazione, il CUP va inserito nella quietanza di pagamento o attestato secondo le modalità indicate nelle Linee guida di rendicontazione allegate al presente bando.

5. Le spese devono essere riconducibili alle voci di costo per la produzione dell'opera audiovisiva ammessa ad agevolazione indicate nel budget di produzione di cui al format B allegato al presente bando. Possono rientrare costi inerenti alla scrittura e l'acquisto diritti, purché afferenti alla fase di produzione dell'opera e purché si tratti di attività avviate successivamente alla data di presentazione della domanda e debitamente motivate nel budget di produzione (fac-simile allegato B).

6. Le spese riferite alle categorie A, B e C sopra indicate sono rendicontabili a "costi reali" secondo le modalità indicate nelle "Linee guida alla rendicontazione delle spese ammissibili", di cui all'allegato 3 del decreto di approvazione del presente bando.

7. Nell'ambito della categoria di spesa B, rientrano le prestazioni fornite da lavoratori occasionali, da impiegare nel progetto in via residuale ed entro il limite del 10% delle spese per professionisti.

8. Sono comprese nella categoria di spesa C le spese di locazione dell'unità locale e le spese per la ricettività per le maestranze, il personale e i professionisti per i giorni di lavoro in Lombardia per la produzione dell'opera audiovisiva agevolata. Sono ammissibili le spese per le strutture ricettive e per la locazione di immobili da parte di privati esclusivamente localizzati in Lombardia.

9. Nell'ambito della categoria di spesa C, sono ammissibili, in via residuale ed entro il limite del 10% delle spese di personale dipendente, le spese relative ai contratti di somministrazione di lavoro,

² 4 Rif. Circolare dell'8 gennaio 2025, n. 1 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in materia di apposizione del codice unico progetto (CUP) alle fatture per gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici. Articolo 5, commi 6, 7 e 8, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

esclusivamente in caso di lavoratori somministrati residenti in Lombardia.

10. Sono ammissibili spese di cui alle categorie A e B (personale e professionisti residenti in Lombardia) sostenute per attività realizzate fuori dalla Lombardia, previste dal piano di lavorazione, fino ad un massimo del 25% dell'importo complessivo contrattualizzato e imputabile al progetto per ciascun dipendente/professionista, secondo le modalità disciplinate dalle Linee guida di rendicontazione.

11. L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa è a carico definitivo del soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal soggetto. Quando il soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

12. Le regole di dettaglio per gli adempimenti richiesti in sede di rendicontazione sono dettagliate nelle "Linee guida alla rendicontazione delle spese ammissibili".

13. Non sono in ogni caso ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) le spese sostenute prima della domanda di contributo
- b) le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo ma riferite a impegni giuridici (contratti, lettere di incarico, ordini di acquisto e preventivi) sottoscritti prima della domanda di contributo;
- c) le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
- d) le spese sostenute da soggetti terzi rispetto al beneficiario del contributo;
- e) le spese e relativi giustificativi privi di identificativo del CUP (Codice Unico di Progetto), sostenute dopo la concessione dell'agevolazione;
- f) le spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature, beni durevoli (a titolo esemplificativo e non esaustivo: pc, tablet, cellulari, elettrodomestici, autoveicoli ecc...) e i costi relativi a interventi di carattere strutturale (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, realizzazione di studi cinematografici) o interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria presso infrastrutture di studi cinematografici già esistenti o costi di riparazione/ristrutturazione immobili o beni durevoli. Fanno eccezione gli hard disk, memorie di back up e dispositivi di stoccaggio dei materiali, purché strettamente pertinenti e connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
- g) le spese relative all'acquisto di beni usati;
- h) le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
- i) le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- j) le spese pagate in contanti;
- k) le spese sostenute a titolo di contributi in natura;

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

- l) le spese relative all'IVA, fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale (come indicato al paragrafo 8 del presente articolo);
- m) le spese di personale e professionisti residenti in Lombardia assunti per la realizzazione del progetto ma sostenute per attività al di fuori del territorio del Lombardia oltre la percentuale del 25% prevista dal precedente paragrafo 10;
- n) i compensi a favore del titolare, dell'amministratore, dei componenti degli organi di amministrazione dell'impresa richiedente riconducibili allo svolgimento dei compiti connessi a tali ruoli societari (salvo nel caso in cui le prestazioni siano contrattualizzate e riferite ad una specifica attività del progetto e documentate sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti);
- o) le spese relative a prestazioni, noleggio di beni e forniture di servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di associazione o collegamento ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (UE) 651/2014 con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
- p) gli interessi passivi e il compenso per l'impresa (producer's fee);
- q) tutte le spese generali, anche quelle relative alle utenze, per le quali viene riconosciuto l'importo forfettario di costi indiretti pari al 7% dei costi diretti, ai sensi del punto 2 del presente articolo;
- r) i costi relativi all'attivazione della fidejussione;
- s) i costi relativi alle spese di protocolli atti a ridurre l'impatto ambientale delle produzioni audiovisive;
- t) le consulenze per la rendicontazione delle spese sostenute e relative alle attività di asseverazione fiscale, nonché altre consulenze non relative alla produzione audiovisiva in Lombardia;
- u) le spese relative a carburante, pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio (ad esclusione di quelli inseriti in fatture emesse da fornitori di beni e servizi di cui alla categoria C del paragrafo 1 del presente articolo);
- v) le spese inserite in documenti di spesa con importi inferiori a 100,00 euro IVA esclusa.

13. I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto. Tale requisito è soddisfatto se il beneficiario si avvale di:

- a) un conto corrente dedicato alle operazioni di pagamento per le spese relative al progetto oppure
- b) una codificazione contabile adeguata che garantisca alla spesa una chiara riconducibilità al progetto finanziato.



C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. I soggetti richiedenti devono presentare la domanda di agevolazione al responsabile del procedimento per la fase di concessione:

dalle ore 10.00 del 11 novembre 2025 fino alle ore 16.00 del 22 gennaio 2026

esclusivamente in forma telematica accedendo alla piattaforma Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it e compilando l'apposita modulistica.

2. L'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente:

- a) per i soggetti richiedenti con sede legale o operativa nello Stato italiano, tramite:
 - i. identità digitale SPID;
 - ii. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;
- b) per gli utenti che compilano la Domanda non aventi codice fiscale italiano, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate.

3. La persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- a) se non in possesso di un codice fiscale italiano: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi e Servizi;
- b) in tutti gli altri casi:
 - i. compilare le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente;
 - ii. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo del soggetto richiedente, che rechi le cariche associative.

4. Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione³, che può richiedere fino a 16 ore lavorative, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità dello stesso soggetto richiedente.

5. Nella compilazione della Domanda di adesione, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione del Sistema Informativo le seguenti informazioni anagrafiche:

- a) informazioni generali relative all'impresa;
- b) informazioni necessarie ai fini del rilascio del Codice Unico di Progetto (CUP);
- c) il proprio indirizzo di posta elettronica certificata PEC;

³ In caso di impresa individuale, si precisa che, in fase di profilazione in Bandi e Servizi, l'imprenditore deve registrarsi come "Imprenditore individuale non agricolo"; non sono ammesse le nature giuridiche: Imprenditore individuale agricolo; Libero professionista; Lavoratore autonomo.

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

- d) informazioni sui titolari effettivi⁴ dell'impresa richiedente (nome, cognome, codice fiscale);
- e) informazioni relative alle coordinate bancarie del conto corrente, intestato al soggetto proponente, sul quale si intende ricevere l'agevolazione.
6. Al termine della compilazione on line della domanda su Bandi e Servizi (contenente anche gli impegni di conformità DNSH), ogni soggetto richiedente dovrà provvedere obbligatoriamente ad allegare la documentazione così come elencata di seguito, i cui facsimili sono riportati all'allegato 2:
- a) Scheda di progetto (format all. A);
- b) Documentazione attestante la copertura della quota finanziaria minima del 30% del costo copia campione (ad eccezione della categoria B.1 - documentari singoli, per cui è richiesta la copertura finanziaria minima del 20%), consistente in apporti di coproduttori o produttori associati, entrate di natura pubblica o privata, documenti relativi alla distribuzione con evidenza dell'apporto finanziario contrattualizzato;
- c) Budget di produzione del progetto, con indicazione del preventivo dei costi complessivi e dei costi da sostenere in Lombardia (format all. B);
- d) Piano di lavorazione con evidenza delle giornate di ripresa / lavorazioni in Lombardia, comprese le riprese esterne;
- e) Documentazione attestante le prospettive di distribuzione:

⁴ Ai fini del presente bando per titolare effettivo si intende, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della Direttiva anticircolo UE 2015-849, la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno:

a) in caso di società:

i) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi, ad eccezione di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformemente al diritto dell'Unione o a standard internazionali equivalenti che garantiscono una trasparenza adeguata delle informazioni sugli assetti proprietari. Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (3);

ii) se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto;

b) in caso di trust:

i) il costituente;

ii) il o i «trustee»;

iii) il guardiano, se esiste;

iv) i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;

v) qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi;

c) in caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

- I. lettera di interesse di preacquisto o coproduzione o distribuzione;
oppure
 - II. eventuale documentazione già acquisita attestante le prospettive di distribuzione di cui all'art. B2.a (contratti di distribuzione, memo deal o lettera di impegno per la distribuzione o un contratto di preacquisto o coproduzione o di attivazione con un broadcaster o una piattaforma SVOD o VOD);
- f) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul cumulo di aiuti, sottoscritta dal legale rappresentante (format all. C);
 - g) Modulo per il calcolo relativo alla verifica della dimensione d'impresa e del requisito di PMI comprensivo dei dati di bilancio e le ULA delle eventuali società controllate, collegate e controllanti (format all. D);
 - h) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante, ove applicabile, di essere in regola con quanto previsto dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e s.m.i., in merito alla stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3) del codice civile, direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale (format all. F) e, ove applicabile, certificato assicurativo che attesti il possesso del requisito.
7. Sono inoltre obbligatori i seguenti documenti da allegare a seconda delle casistiche:
- a) nel caso in cui il soggetto richiedente rivesta il ruolo di produttore esecutivo dell'opera audiovisiva, il contratto ufficiale con la società di produzione, nonché gli ultimi due bilanci approvati e depositati del produttore principale;
 - b) in caso di agevolazione richiesta superiore a 150.000 euro, la modulistica antimafia composta da
 - i. dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
 - ii. laddove applicabile, dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi scaricata dal sito internet della Prefettura di competenza - Sezione Antimafia - Informazioni, compilata e sottoscritta in forma autografa dal relativo soggetto firmatario e corredata da carta d'identità dello stesso in corso di validità, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 in materia antimafia;
 - c) nel caso di imprese non soggette al deposito del bilancio presso la CCIAA competente, copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate alla data di presentazione della domanda dell'impresa richiedente, ai fini del controllo dei requisiti "dimensione d'impresa" e "impresa in difficoltà";
 - d) nel caso di imprese collegate estere, documenti equipollenti alla visura camerale accompagnati da traduzione in lingua italiana relativa alle società estere collegate e gli ultimi tre bilanci approvati delle imprese estere collegate;

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

- e) nel caso in cui il piano finanziario riporti un apporto societario diretto dell'impresa richiedente, allegare una attestazione bancaria che comprovi l'effettiva disponibilità della somma indicata alla data di presentazione della domanda (format all. E);
- f) se il firmatario non coincide con il legale rappresentante, atto di delega firmato dal legale rappresentante, ammessa esclusivamente se la stessa è prevista dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale procura.

8. Nella sezione "Ulteriori documenti da caricare" il soggetto richiedente deve altresì presentare, ai fini della valutazione di merito dei progetti:

- company profile/filmografia dell'impresa richiedente, company profile/filmografia di eventuali coproduttori e di eventuali società di distribuzione e/o broadcaster;
- curriculum e lettere d'intenti del personale artistico e tecnico (regista, attori, autore del soggetto, sceneggiatore, direttore della fotografia, montatore, fonico, scenografo, costumista, compositore musiche originali, autore delle grafiche, ecc.), in un unico file anche in formato .zip;
- sceneggiatura o sceneggiatura della puntata pilota e note di regia per progetti afferenti alle categorie "lungometraggi e opere seriali di finzione";
- sceneggiatura o sceneggiatura della puntata pilota, storyboard e studio dei personaggi per progetti afferenti alle categorie "lungometraggi e opere seriali di animazione";
- trattamento e dossier di ricerca (materiale fotografico e documentale) per progetti afferenti alle categorie "documentari singoli e seriali".

9. Al termine della fase di caricamento della documentazione obbligatoria, il sistema informatico genera automaticamente la Richiesta di agevolazione (Facsimile in Allegato 2 "Modulistica").

10. Qualora la richiesta di agevolazione sia compilata direttamente dal legale rappresentante della PMI richiedente, tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, così come rinvenibile dal Registro delle Imprese, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione (Facsimile Allegato 2) generato automaticamente dal sistema che viene archiviato nel fascicolo di progetto senza necessità di sottoscrizione.

11. Qualora la compilazione della richiesta di agevolazione sia effettuata:

- a) dal legale rappresentante del soggetto richiedente, tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese;
- b) oppure da un soggetto diverso e per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana al momento della presentazione della Domanda;

il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema e riallegarlo su Bandi e Servizi previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del soggetto richiedente.

12. È ammessa la delega di firma esclusivamente se prevista dallo statuto, da un verbale dell'organo

Cofinanziato
dall'Unione europea

dell'ente o da formale procura.

13. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

14. La Domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

15. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972 oppure ai sensi di eventuali leggi speciali, secondo le indicazioni dell'Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis oppure L. 266/1991 art. 8 "Applicazione dell'imposta di bollo".

16. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

17. A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della Domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica ordinaria, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

18. La domanda di partecipazione al bando trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. L'agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a graduatoria (di cui all'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123).
2. Il bando prevede, oltre alla presentazione della domanda di agevolazione e al superamento della fase di ammissibilità formale, una valutazione di merito del progetto effettuata da un apposito Nucleo di valutazione, come specificato nel successivo articolo.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando prevede una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande di cui al successivo articolo C.3.b "Verifica di ammissibilità delle domande" e una fase di valutazione tecnica.
2. La verifica di ammissibilità formale relativa ai requisiti soggettivi del richiedente e oggettiva del progetto candidato è svolta dal Responsabile di Procedimento per la fase di concessione, che si avvale del supporto amministrativo degli uffici regionali.
3. La fase di istruttoria di merito è condotta da un Nucleo Tecnico di Valutazione istituito con specifico provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Cultura e costituito da personale di Regione Lombardia e da esperti di produzione cinematografica e audiovisiva individuati da Fondazione Lombardia Film Commission, ente del sistema regionale ai sensi della l.r. n. 30/2006.
4. Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 120 (centoventi) giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

1. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:
 - a) rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
 - b) regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando e dalle relative linee guida;
 - c) sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi del richiedente e oggettivi previsti dal bando.
2. Le domande di agevolazione prive di uno o più dei documenti tra quelli richiesti all'articolo C.1 "Presentazione delle domande di agevolazione" saranno dichiarate inammissibili.
3. Per le domande di agevolazione con uno o più documenti incompleti tra quelli richiesti all'articolo C.1 "Presentazione delle domande di agevolazione" o qualora si ravvisi la necessità di chiarimenti o integrazioni il Responsabile del procedimento per la fase di concessione si riserva di accedere all'istituto del soccorso istruttorio e può chiedere al soggetto richiedente - tramite la piattaforma Bandi



Cofinanziato dall'Unione europea


Regione Lombardia

e Servizi - le integrazioni e/o i chiarimenti, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 7 (sette) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

4. A seguito degli esiti dell'istruttoria formale, il Responsabile del procedimento per la fase di concessione trasmette l'elenco delle proposte formalmente ammissibili al Nucleo di Valutazione.

C.3.c Valutazione delle domande

1. Conclusa la fase di istruttoria formale relativa ai requisiti soggettivi del richiedente e oggettivi del progetto candidato, il Nucleo di Valutazione condurrà l'istruttoria di merito delle domande, secondo i criteri e sottocriteri di valutazione, assegnando i relativi punteggi.

C.3.d Criteri di valutazione

1. La valutazione delle proposte progettuali è effettuata dal Nucleo di valutazione sulla base dei criteri sottoindicati per la linea A e per la linea B:

Linea A: lungometraggi e opere seriali (fiction e animazione)		
Criteri:	Fascia punteggio:	Punteggio max:
A. Qualità progettuale		40
A.1. Qualità del progetto (carattere distintivo dell'idea, qualità della sceneggiatura, capacità di elaborazione drammaturgica, sviluppo e approfondimento dei personaggi, ecc.)	ottimo = punti 25 molto buono = punti 20 buono = punti 15 discreto = punti 10 sufficiente = punti 5 insufficiente = punti 0	25
A.2. Credenziali del regista sul piano nazionale o internazionale* Per <u>FICTION</u> : credenziali di regista Per <u>ANIMAZIONE</u> : credenziali di regista/illustratore, autore storyboard e VFX	ottimo = punti 7 molto buono = punti 6 buono = punti 4 discreto = punti 3 sufficiente = punti 1 insufficiente = punti 0	7
A.3. Valore complessivo delle credenziali* (attori, direttore fotografia, autore del soggetto, sceneggiatore, compositore musiche originali, autore delle grafiche, montatore, fonico, costumista, scenografo, ecc.)	ottimo = punti 8 molto buono = punti 7 buono = punti 5 discreto = punti 3 sufficiente = punti 1 insufficiente = punti 0	8
B. Capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita		20



<p>B.1. Rilevanza dell'investimento in Lombardia (totale spese ammissibili da sostenere in Lombardia, escluse spese forfetarie).</p>	<p><u>Lungometraggi (A1):</u> Oltre € 800.001,00 = punti 5 Da 600.001,00 a 800.000,00 = punti 4 Da 400.001,00 a 600.000,00 = punti 3 Da 250.001,00 a 400.000,00 = punti 2 Da 150.001,00 a 250.000,00 = punti 1 Da 0 a 150.000 € = punti 0</p> <p><u>Opere seriali (A2)</u> Oltre € 1.000.001,00 = punti 5 Da 800.001,00 a 1.000.000,00 = punti 4 Da 600.001,00 a 800.000,00 = punti 3 Da 400.001,00 a 600.000,00 = punti 2 Da 250.001,00 a 400.000,00 = punti 1 Da 0 a 250.000 € = punti 0</p>	5
<p>B.2. Impiego di personale residente in Lombardia nella componente creativa</p> <p>Per <u>FICTION</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autori/Sceneggiatori (almeno uno tra gli autori/sceneggiatori) - Attori principali (almeno uno tra gli attori principali) - Regista <p>Per <u>ANIMAZIONE</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autori/Sceneggiatori (almeno uno tra gli autori/sceneggiatori) - Autori della grafica (almeno uno tra i principali) - Regista 	<p>Tutte le categorie = 3 Almeno due categorie rappresentate = 2 Almeno 1 categoria rappresentata = 1 Non presente = 0</p>	3
<p>B.3. Impiego di personale residente in Lombardia nella troupe</p> <p>Per <u>FICTION</u>:</p> <p>capi-reparto o figure di rilevante importanza: aiuto regista, organizzatore, direttore di produzione, capo macchinista, operatore alla macchina, capo truccatore, capo parrucchiere, capo elettricista, coordinatore di post-produzione, etc.</p> <p>Per <u>ANIMAZIONE</u>:</p> <p>capi reparto o figure di rilevante importanza: aiuto regista, direttore di produzione, supervisore animazione, supervisore storyboard, direttore compositing e VFX, supervisore scenografie, supervisore design, supervisore layout, supervisore rigging, modelling 3D, supervisore texture, supervisore lighting, supervisore rendering e supervisore pipeline, etc.</p>	<p>≥8 = punti 7 Da 6 a 7 = punti 6 da 4 a 5 = punti 4 da 2 a 3 = punti 2 da 0 a 1 = punti 0</p>	7
<p>B.4. Giorni di riprese (o lavorazioni) in Lombardia su riprese totali (%).</p>	<p>Per <u>FICTION</u>:</p> <p>oltre 70% = punti 5 da 51 a 70% = punti 3 da 31 a 50% = punti 2 dall'11 al 30% = punti 1</p>	5



	fino al 10% = punti 0 Per ANIMAZIONE : alternativamente: 1- Realizzazione del design/model pack del lungometraggio o la realizzazione del design/model pack degli episodi della serie; 2- Realizzazione degli storyboard degli episodi della serie o della durata del lungometraggio calcolata in minuti; 3- Realizzazione dell'animazione degli episodi della serie o della durata del lungometraggio calcolata in minuti; 4- Realizzazione del lighting e/o del rendering e/o del compositing e/o della color correction degli episodi della serie della durata del lungometraggio calcolata in minuti. oltre 80% = punti 5 da 51% a 80% = punti 3 da 31 a 50% = punti 2 da 20 al 30% = punti 1 fino al 20% = punti 0	
C. Sostenibilità e/o potenzialità		14
C.1. Potenziale di diffusione e fruizione dell'opera a livello nazionale o internazionale nelle sale cinematografiche, nelle emittenti televisive (anche VoD e SvoD) da valutarsi sulla base dei company profile delle società di distribuzione e/o del broadcaster.	ottimo = punti 8 buono = punti 6 discreto = punti 4 sufficiente = punti 2 insufficiente = punti 0	8
C.2. Fattibilità del progetto e congruità tra piano lavorazione, budget di produzione e opera proposta.	ottimo = punti 6 buono = punti 4 discreto = punti 2 sufficiente = punti 1 insufficiente = punti 0	6
D. Qualità dell'organizzazione in termini di capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento		8
D.1. Idoneità tecnica del potenziale beneficiario, capacità organizzativa e gestionale, e capacità finanziaria economica e patrimoniale da valutare sulla base del company profile (numero e qualità delle produzioni realizzate, partecipazione a festival di rilievo nazionale e internazionale, premi ottenuti, ecc.).	ottimo = punti 8 buono = punti 6 discreto = punti 4 sufficiente = punti 2 insufficiente = punti 0	8
E. Qualità economico-finanziaria del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta		8
E.1. Sostenibilità finanziaria della proposta produttiva da valutarsi in ragione della percentuale di risorse	> 60% = punti 4 da 51 a 60 % = punti 2 da 31 a 50 = punti 1	4



finanziarie disponibili rispetto al costo della copia campione.	≤ 30% = punti 0	
E.2. Capacità di sviluppare collaborazioni, anche a livello internazionale: coproduzione/i da valutarsi sulla base del company profile dei co-produttori coinvolti.	ottimo = punti 4 buono = punti 3 discreto = punti 2 sufficiente = punti 1 insufficiente = punti 0	4
F. Grado di innovazione dell'operazione rapportata al contesto specifico		10
F.1. Ricaduta in termini di visibilità e potenziale valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, storico, ambientale e paesaggistico della Lombardia	ottimo = punti 6 buono = punti 4 discreto = punti 2 sufficiente = punti 1 insufficiente = punti 0	6
F.2. Capacità della produzione di rappresentare un'occasione per valorizzare le comunità locali, le professionalità lombarde e la riconoscibilità delle località meno note e periferiche della Lombardia.	ottimo = punti 4 buono = punti 3 discreto = punti 2 sufficiente = punti 1 insufficiente = punti 0	4
Totale complessivo		100

* Il punteggio relativo alle credenziali verrà attribuito solo se la proposta presentata è completa delle note di intenti sottoscritte e della filmografia del personale artistico e tecnico coinvolto.

Linea B: documentari singoli e seriali		
Criteri:	Fascia punteggio:	Punteggio max:
A. Qualità progettuale		40
A.1. Qualità del progetto (carattere distintivo dell'idea, qualità della scrittura, capacità di elaborazione drammaturgica, sviluppo e approfondimento dei personaggi, ecc.).	ottimo = punti 25 molto buono = punti 20 buono = punti 15 discreto = punti 10 sufficiente = punti 5 insufficiente = punti 0	25
A.2. Credenziali del regista sul piano nazionale o internazionale. *	ottimo = punti 7 molto buono = punti 6 buono = punti 4 discreto = punti 3 sufficiente = punti 1 insufficiente = punti 0	7
A.3. Valore complessivo delle credenziali* (direttore fotografia, autore del soggetto, sceneggiatore, montatore, fonico, autore delle grafiche, ecc.).	ottimo = punti 8 molto buono = punti 7 buono = punti 5 discreto = punti 3 sufficiente = punti 1 insufficiente = punti 0	8



B. Capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita		18
B.1. Rilevanza dell'investimento in Lombardia (totale spese ammissibili da sostenere in Lombardia, escluse spese forfetarie).	<p><u>Documentari singoli (B1):</u> Oltre € 400.001,00 = punti 5 Da 300.001,00 a 400.000,00 = punti 4 Da 200.001,00 a 300.000,00 = punti 3 Da 100.001,00 a 200.000,00 = punti 2 Da 50.001,00 a 100.000,00 = punti 1 Da 0 a 50.000 € = punti 0</p> <p><u>Documentari seriali (B2):</u> Oltre € 500.001,00 = punti 5 Da 400.001,00 a 500.000,00 = punti 4 Da 300.001,00 a 400.000,00 = punti 3 Da 200.001,00 a 300.000,00 = punti 2 Da 100.001,00 a 200.000,00 = punti 1 Da 0 a 100.000 € = punti 0</p>	5
B.2. Impiego di personale residente in Lombardia nella componente creativa: - Autori/Sceneggiatori (almeno uno tra gli autori/sceneggiatori) - Regista - Montatore	Tutte le categorie = 3 Almeno due categorie rappresentate = 2 Almeno 1 categoria rappresentata = 1 Non presente = 0	3
B.3. Impiego di personale residente in Lombardia nella troupe (aiuto regista, organizzatore, direttore di produzione, operatore alla macchina, capo macchinista, capo elettricista, sviluppo visivo, storyboard, layout e animatics, animation, modelling & lighting, color, composite, effetti speciali visivi, ecc.).	≥8 = punti 7 Da 6 a 7 = punti 6 da 4 a 5 = punti 4 da 2 a 3 = punti 2 da 0 a 1 = punti 0	7
B.4. Giorni di riprese in Lombardia su riprese totali (%).	oltre 50% = punti 3 dal 21% al 50% = punti 2 dall'11 al 20% = punti 1 fino a 10% = punti 0	3
C. Sostenibilità e/o potenzialità		14
C.1. Potenziale di diffusione e fruizione dell'opera a livello nazionale o internazionale nelle sale cinematografiche, nelle emittenti televisive (anche VoD e SvoD) da valutarsi sulla base dei company profile delle società di distribuzione e/o del broadcaster.	ottimo = punti 8 buono = punti 6 discreto = punti 4 sufficiente = punti 2 insufficiente = punti 0	8
C.2. Fattibilità del progetto e congruità tra piano lavorazione, budget di produzione e opera proposta.	ottimo = punti 6 buono = punti 4 discreto = punti 2 sufficiente = punti 1 insufficiente = punti 0	6
D. Qualità dell'organizzazione in termini di capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento		8



D.1. Idoneità tecnica del potenziale beneficiario, capacità organizzativa e gestionale, e capacità finanziaria economica e patrimoniale da valutare sulla base del company profile (numero e qualità delle produzioni realizzate, partecipazione a festival di rilievo nazionale e internazionale, premi ottenuti, ecc.).	ottimo = punti 8 buono = punti 6 discreto = punti 4 sufficiente = punti 2 insufficiente = punti 0	8
E. Qualità economico-finanziaria del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta		8
E.1. Sostenibilità finanziaria della proposta produttiva da valutarsi in ragione della percentuale di risorse finanziarie disponibili rispetto al costo della copia campione.	<u>Documentari singoli (B1):</u> > 50% = punti 4 da 41% a 50% = punti 2 da 21% a 40 % = punti 1 ≤ 20% = punti 0 <u>Documentari seriali (B2):</u> > 60% = punti 4 da 51 a 60 % = punti 2 da 31 a 50 = punti 1 ≤ 30% = punti 0	4
E.2. Capacità di sviluppare collaborazioni, anche a livello internazionale: coproduzione/i da valutarsi sulla base del company profile dei co-produttori coinvolti.	ottimo = punti 4 buono = punti 3 discreto = punti 2 sufficiente = punti 1 insufficiente = punti 0	4
F. Grado di innovazione dell'operazione rapportata al contesto specifico		12
F.1. Ricaduta in termini di visibilità e potenziale valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, storico, ambientale e paesaggistico della Lombardia	ottimo = punti 8 buono = punti 6 discreto = punti 4 sufficiente = punti 2 insufficiente = punti 0	8
F.2. Capacità della produzione di rappresentare un'occasione per valorizzare le comunità locali, le professionalità lombarde e la riconoscibilità delle località meno note e periferiche della Lombardia.	ottimo = punti 4 buono = punti 3 discreto = punti 2 sufficiente = punti 1 insufficiente = punti 0	4
Totale complessivo		100

* Il punteggio relativo alle credenziali verrà attribuito solo se la proposta presentata è completa delle note di intenti sottoscritte e della filmografia del personale artistico e tecnico coinvolto.

2. Qualora, nel corso dello svolgimento della valutazione di merito, il Nucleo di Valutazione ravvisi la necessita di chiarimenti o integrazioni, può effettuare richiesta formale al soggetto richiedente, che è tenuto a fornire riscontro entro il termine massimo di 7 giorni dal ricevimento della richiesta mediante la piattaforma Bandi e Servizi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Trascorso inutilmente tale termine, il



Nucleo decide se il progetto è comunque valutabile o se la domanda di contributo sia da dichiarare non ammissibile ed esclusa dal procedimento.

3. Per essere ammissibili all'agevolazione, i progetti devono raggiungere la soglia minima di 50 punti su 100 relativa ai criteri sopra indicati. In caso di non raggiungimento del punteggio minimo di 50 punti complessivi, il progetto non viene ammesso a contributo.

4. Le proposte di graduatoria per la linea A e per la linea B approvate dal Nucleo di valutazione sono rimesse al responsabile del procedimento per la fase di concessione al fine dell'assegnazione delle seguenti premialità, attribuibili esclusivamente ai progetti che ne hanno fatto richiesta e che hanno totalizzato il punteggio minimo di 50 punti su 100 relativamente ai criteri di valutazione da A a F.

G. Premialità: rilevanza della componente femminile e giovanile	Max 2 punti
<i>G.1 Rilevanza (≥ 30%) della componente femminile all'interno della compagine societaria del soggetto richiedente al momento di presentazione della domanda⁵</i>	<i>1 punto</i>
<i>G.2 Rilevanza (≥ 30%) della componente giovanile (età inferiore o pari a 35 anni – con riferimento all'anno di nascita - al momento di presentazione della domanda) all'interno della compagine societaria del soggetto richiedente⁶</i>	<i>1 punto</i>

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. A seguito delle risultanze istruttorie approvate dal Nucleo di valutazione, il responsabile del procedimento per la fase di concessione procede con l'assegnazione delle premialità di cui all'articolo C.3.d "Criteri di valutazione" al fine della redazione dell'elenco dei progetti utilmente collocati nelle graduatorie.

2. Il responsabile del procedimento per la fase di concessione con proprio atto stabilirà:

⁵ Per l'attribuzione del punteggio relativo alla componente femminile del soggetto richiedente saranno considerate:

- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da persone fisiche, il richiedente stesso);
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale autonome ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale e quelle che rientrano nelle imprese ad essa associate e collegate immediatamente a monte o a valle, ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014. Non saranno prese in considerazione le compagini sociali delle imprese associate o collegate, a monte o a valle, delle eventuali ulteriori imprese associate o collegate alla richiedente (il computo si arresta al primo livello).

⁶ Per l'attribuzione del punteggio relativo alla componente giovanile saranno considerate:

- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da persone fisiche, il richiedente stesso);
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale autonome ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale e quelle che rientrano nelle imprese ad essa associate e collegate immediatamente a monte o a valle, ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014. Non saranno prese in considerazione le compagini sociali delle imprese associate o collegate, a monte o a valle, delle eventuali ulteriori imprese associate o collegate alla richiedente (il computo si arresta al primo livello).



- i progetti ammessi a contributo e i progetti non ammissibili;
- l'importo concesso.

Il contributo viene assegnato secondo i seguenti criteri:

Linea A:

Contributo massimo assegnabile (% dei costi di produzione in Lombardia)	Contributo massimo per lungometraggi di finzione e animazione (A.1)	Contributo massimo per opere seriali di finzione e animazione (A.2)
50%	€ 250.000,00	€ 300.000,00

Linea B:

Contributo massimo assegnabile (% dei costi di produzione in Lombardia)	Contributo massimo per documentari singoli (B.1)	Contributo massimo per documentari seriali (B.2)
50%	€ 75.000,00	€ 150.000,00

3. I contributi vengono assegnati a partire dal progetto che ha ottenuto il punteggio maggiore sino ad esaurimento delle risorse disponibili. All'ultimo progetto utile collocato in ciascuna delle due graduatorie potrà aver assegnato un contributo inferiore al massimo concedibile in relazione alle risorse effettivamente disponibili. In caso di parità di punteggio nella valutazione di merito e tecnico finanziaria, ha precedenza il progetto che presenta il maggior investimento sul territorio lombardo (totale spese ammissibili da sostenere in Lombardia, escluse spese forfettarie). A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili eventuali risorse residue assegnate a una delle linee sopra indicate e non utilizzate saranno destinate all'altra linea.

4. Il responsabile del procedimento per la fase di concessione opera nei confronti dei soggetti utile collocati in graduatoria la verifica in tema di regolarità contributiva (laddove applicabile), la verifica in tema di antimafia e la verifica del cumulo di aiuti secondo la normativa vigente.

5. In caso di superamento del massimale previsto dal regime di aiuto di riferimento, il responsabile del procedimento per la fase di concessione procede alla rideterminazione dell'agevolazione nei limiti del massimale ancora disponibile al momento della concessione, fermo restando il valore dell'investimento presentato ed ammesso. In caso di massimale ancora disponibile al momento della concessione pari

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

a zero, il responsabile del procedimento per la fase di concessione non procede alla concessione dell'agevolazione.

6. In caso di irregolarità alla verifica di regolarità contributiva e/o in caso di esito positivo alla verifica antimafia secondo la normativa vigente, il responsabile del procedimento per la fase di concessione non procede alla concessione dell'agevolazione.

7. A seguito del combinato disposto degli esiti delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione e dei controlli espletati dal responsabile del procedimento ai fini della concessione ai sensi del suddetto articolo A.4 "Esclusioni" del bando, il medesimo, entro 120 giorni solari consecutivi successivi dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, approva con proprio decreto le graduatorie.

8. Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

9. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito www.bandiregione.lombardia.it e gli esiti comunicati via pec ai soggetti proponenti.

10. Contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie, saranno comunicati ai beneficiari il Codice Unico di Progetto (CUP) e il codice COR di registrazione dell'aiuto in RNA.

11. Qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento delle graduatorie.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

1. Entro e non oltre 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione degli esiti via pec, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione dell'agevolazione assegnata, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi, allegando il cronoprogramma aggiornato (comprensivo della data di avvio riprese) e l'eventuale richiesta di erogazione di anticipo ai sensi del successivo articolo C.4.b "Erogazione dell'agevolazione".

2. Nel caso in cui il beneficiario avesse prodotto solo lettera di interesse di preacquisto o coproduzione o distribuzione al momento della richiesta di agevolazione, in fase di accettazione dell'agevolazione è tenuto a caricare sulla piattaforma Bandi e Servizi il contratto di distribuzione, memo deal o lettera di impegno per la distribuzione o un contratto di preacquisto o coproduzione o di attivazione con un broadcaster o una piattaforma SVOD o VOD, pena revoca dell'agevolazione stessa.

3. Nel caso in cui siano già state avviate le riprese o le lavorazioni dell'opera audiovisiva ammessa al finanziamento, secondo quanto previsto all'articolo B.2.a "Caratteristiche dei progetti", in fase di accettazione del contributo il soggetto beneficiario dovrà contestualmente allegare copia del protocollo disciplinare di sviluppo sostenibile per la certificazione delle produzioni audiovisive sottoscritto nel sistema informativo Bandi e Servizi.



4. La mancata accettazione entro i termini previsti comporta l'automatica decadenza dal diritto all'agevolazione.

C.4.b Erogazione dell'agevolazione

1. L'agevolazione viene erogata al soggetto beneficiario in un massimo di due tranches:

- a) in anticipo - facoltativo - pari al 40% dell'agevolazione ammessa a fronte di presentazione di regolare fideiussione bancaria o assicurativa (come previsto dalla L.R. 34/1978) prestata a favore Unioncamere Lombardia, soggetto individuato come gestore della fase di erogazione, da enti bancari e assicurativi abilitati ai sensi della normativa vigente ovvero dagli intermediari finanziari sottoposti a vigilanza ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
- b) a saldo a seguito della conclusione del progetto e della verifica della rendicontazione finale del progetto.

2. Nel caso in cui il beneficiario non presenti richiesta di anticipo in sede di accettazione del contributo, l'erogazione avviene in un'unica soluzione a saldo a seguito della conclusione del progetto e della verifica della rendicontazione finale del progetto.

C.4.b.1 Erogazione dell'agevolazione in anticipo

1. Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, il soggetto beneficiario che lo richieda è tenuto a trasmettere ad Unioncamere Lombardia, responsabile del procedimento per la fase di erogazione ai sensi del successivo art. D.5, tramite il sistema informativo www.bandiregione.lombardia.it, entro e non oltre il 90° giorno dalla comunicazione degli esiti via pec ai beneficiari, la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante:

- a) copia digitale originale⁷ della fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al 100% dell'anticipazione richiesta e concessa, ai sensi dell'articolo 91 del Regolamento (UE) n. 1060/2012;
- b) copia del protocollo disciplinare di sviluppo sostenibile per la certificazione delle produzioni audiovisive sottoscritto nel caso in cui siano già state avviate le riprese o le lavorazioni dell'opera audiovisiva ammessa al finanziamento, secondo quanto previsto all'articolo B.2.a "Caratteristiche dei progetti";
- c) ove applicabile, in caso di variazione delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando relativamente agli esponenti del soggetto beneficiario, modulistica antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilata, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

⁷ Nel rispetto delle regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici, descritte nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2004.

Cofinanziato
dall'Unione europea

GARANZIA FIDEIUSSORIA

2. La fideiussione assicurativa deve essere rilasciata da istituti iscritti all'IVASS - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni. Non sono accettate fideiussioni a scalare.

3. La durata minima della fideiussione deve essere pari ad almeno 24 mesi (30 mesi per progetti di animazione finanziati a valere sulla linea A) dalla data di richiesta dell'anticipo;

4. La fideiussione sarà svincolata a seguito della liquidazione del saldo, purché siano ultimate, positivamente, le attività di verifica sul perfezionamento/rispetto degli impegni garantiti.

5. La garanzia, redatta secondo lo schema di cui alla d.g.r. n. 1770 del 24 maggio 2011, deve prevedere:

- a) una durata ed un termine di validità pari ad almeno 24 mesi (30 mesi per progetti di animazione finanziati a valere sulla linea A) dalla data di richiesta dell'anticipo;
- b) la chiara indicazione dell'oggetto vale a dire le tipologie di rischio coperte, il riferimento alla norma;
- c) l'obbligo o, nel caso di cauzione cumulativa, il tipo o i tipi di obblighi il cui adempimento è garantito dal pagamento di una somma di denaro;
- d) l'importo garantito: tale importo deve ovviamente rispondere all'obbligo in capo all'amministrazione di tutela del patrimonio pubblico;
- e) l'impegno solidale del garante ed entro i limiti della garanzia a versare la somma dovuta a seguito dell'incameramento della cauzione;
- f) la clausola di "escussione a prima richiesta";
- g) le condizioni per l'eventuale rinnovo;
- h) il foro competente (sempre Milano) con sottoscrizione specifica della clausola.

VERIFICHE PER LA LIQUIDAZIONE - ANTICIPO

6. Unioncamere Lombardia effettua la liquidazione dell'anticipo previa verifica:

- a) di esito positivo dei controlli relativi alla fideiussione previsti dalla d.g.r. 1770/2011;
- b) di regolarità rispetto alla verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia secondo la normativa vigente⁸;
- c) laddove applicabile, di regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) al momento dell'erogazione⁹;
- d) di stato di attività della sede operativa oggetto di intervento sul territorio lombardo;
- e) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tramite l'apposita visura Deggendorf di cui all'art.15 del DM 115/2017.

⁸ L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporta la decadenza dell'agevolazione.

⁹ Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1 giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (Legge n. 98/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis).



7. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'indennità e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).
8. Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude l'erogazione dell'agevolazione.
9. Unioncamere Lombardia provvede ad effettuare la liquidazione dell'anticipo entro il termine di 80 (ottanta) giorni dall'acquisizione della documentazione completa.
10. Eventuali integrazioni alla documentazione di rendicontazione sono richieste attraverso Bandi e Servizi e devono essere fornite dal beneficiario e caricate sulla suddetta piattaforma entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.
11. Eventuali richieste di erogazione dell'anticipo pervenute oltre il termine stabilito non saranno istruite e non daranno luogo ad alcuna erogazione della relativa quota parte di agevolazione; in tal caso il soggetto beneficiario potrà comunque procedere con la sola richiesta del saldo.
12. Un eventuale esito negativo dell'istruttoria relativa alla richiesta di anticipo non darà luogo ad alcuna erogazione della relativa quota parte di agevolazione; in tal caso il soggetto beneficiario potrà comunque procedere con la sola richiesta del saldo.

C.4.b.2 Erogazione dell'agevolazione a saldo

1. Il soggetto beneficiario, qualora decida di non avvalersi della facoltà di richiesta anticipo, potrà procedere alla richiesta di erogazione dell'agevolazione a saldo in unica soluzione.
2. Il soggetto beneficiario è tenuto a consegnare a Unioncamere Lombardia la rendicontazione finale a conclusione del progetto finanziato e comunque entro 18 mesi dalla data di comunicazione via pec del decreto di concessione dell'agevolazione (24 mesi per i progetti di animazione), pena la revoca del contributo stesso (salvo eventuale proroga richiesta e concessa).
3. Ai fini dell'erogazione del saldo il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere a Unioncamere Lombardia entro il suddetto termine, mediante il sistema informativo www.bandi.regione.lombardia.it, la seguente documentazione, i cui format saranno resi disponibili sulla piattaforma Bandi e Servizi:
 - a) Relazione tecnica finale del progetto;
 - b) Piano finanziario consuntivo dell'opera realizzata;
 - c) Costi di produzione a consuntivo con indicazione di quelli sostenuti in Lombardia;

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

- d) Elenco dei giustificativi di spesa relativi alle spese rendicontate;
- e) Dichiarazione sul cumulo aiuti e sul doppio finanziamento;
- f) Copia dei giustificativi di spesa delle spese effettivamente sostenute, copia dei giustificativi di pagamento delle spese effettivamente sostenute e copia dell'estratto conto da cui si evince l'addebito relativo al pagamento;
- g) Ulteriore documentazione specifica richiesta per ogni tipologia di spesa ammissibile ai sensi delle Linee Guida alla rendicontazione;
- h) Presentazione degli esiti dell'audit finale rilasciato nell'ambito del protocollo disciplinare sottoscritto di sviluppo sostenibile per la certificazione delle produzioni audiovisive ai sensi dell'articolo B.2.a e copia del protocollo stesso nel caso in cui non già trasmesso;
- i) Piano di lavorazione definitivo delle settimane di lavorazione complessive, con chiara evidenza delle giornate di lavorazione in Lombardia, indicando la data effettiva di inizio e fine delle riprese/lavorazioni;
- j) Elenco cast definitivo (tecnico e artistico) con chiara evidenza del personale residente in Lombardia;
- k) Elenco delle location lombarde;
- l) Sceneggiatura definitiva per i progetti di finzione, storyboard per i progetti di animazione, trattamento per i documentari, con chiara evidenza delle parti ambientate in Lombardia, se presenti;
- m) Copia campione dell'opera audiovisiva;
- n) Book fotografico relativo alla fase delle riprese (min 20 - max 30 immagini);
- o) Copia su supporto digitale della documentazione prodotta per le attività di promozione e comunicazione;
- p) ove applicabile, in caso di variazione delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando relativamente agli esponenti del soggetto beneficiario, modulistica antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

4. Ai fini della rendicontazione delle spese ammissibili, si rimanda alle regole di dettaglio e agli adempimenti obbligatori previsti dalle "Linee guida alla rendicontazione delle spese ammissibili" (allegato 3 al decreto di approvazione del presente bando).

VERIFICHE PER LA LIQUIDAZIONE - SALDO

5. Unioncamere Lombardia, responsabile del procedimento per la fase di erogazione, effettua la liquidazione del saldo previa verifica:

- a) di risultati e obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale e della documentazione sopraelencata al paragrafo 3;



- b) di rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di progetto anche in termini di rispetto dei parametri stabiliti ai precedenti articoli B.2 “Progetti finanziabili” e B.3 “Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità”;
- c) del rispetto del principio di necessità dell’aiuto (c.d. effetto di incentivazione ex art. 6 Reg. UE 651/2014) per cui i progetti non devono essere avviati prima della data di presentazione della domanda;
- d) di regolarità rispetto alla verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia secondo la normativa vigente¹⁰;
- e) laddove applicabile, di regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) al momento dell’erogazione;
- f) di stato di attività presso il registro delle imprese della sede operativa in Lombardia oggetto di intervento;
- g) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tramite l’apposita visura Deggendorf di cui all’art.15 del DM 115/2017.

6. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d’ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall’art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, viene trattenuto l’importo corrispondente all’inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

7. Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell’Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L’esito positivo delle verifiche antimafia preclude l’erogazione dell’agevolazione.

8. Unioncamere Lombardia provvede ad effettuare la liquidazione dell’agevolazione a saldo entro il termine di 80 (ottanta) giorni dall’acquisizione della documentazione completa.

9. Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione, richieste attraverso Bandi e Servizi da Unioncamere Lombardia, devono essere presentate attraverso la stessa piattaforma entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

¹⁰ L’esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporta la decadenza dell’agevolazione e il recupero delle risorse eventualmente erogate in anticipo.

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

C.4.c Variazioni e rideterminazione dei contributi

Variazioni

1. Il progetto ammesso al contributo non può essere modificato nelle sue linee generali e nel risultato complessivo atteso. Il progetto ammesso all'agevolazione può essere modificato solo nelle parti che non inficiano specifici elementi e caratteristiche che hanno contribuito alla valutazione della domanda di contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, la compagine produttiva di cui ai contratti di coproduzione e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo a Regione Lombardia, tramite l'apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi per la preventiva autorizzazione da parte del responsabile del procedimento per la fase di concessione, pena il loro non riconoscimento.
3. Le eventuali richieste di proroga o di variazioni del progetto devono essere presentate prima della rendicontazione finale e adeguatamente motivate e comunicate per la preventiva autorizzazione da parte del responsabile del procedimento per la fase di concessione.
4. Qualora le modifiche presentate incidano su punti di valutazione discrezionale del progetto il responsabile del procedimento per la fase di concessione acquisisce il parere del Nucleo di Valutazione di cui all'articolo C.3 "Istruttoria" del presente bando. Le modifiche relative ad elementi oggetto della valutazione tecnico-finanziaria e di merito non sono ammesse qualora dalla verifica delle modifiche apportate risultasse una diminuzione del punteggio attribuito in fase di valutazione tale da determinare una collocazione del progetto al di fuori della graduatoria dei soggetti destinatari di contributo. Il Responsabile della fase di concessione comunica gli esiti della valutazione al beneficiario e al Responsabile della fase di erogazione Unioncamere Lombardia. Nel caso in cui l'esito della valutazione determini la collocazione del progetto al di fuori della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, il Responsabile della fase di concessione verifica l'intenzione del beneficiario di proseguire nella realizzazione del progetto come approvato in sede di concessione o di rinunciare al contributo. Nel caso di progetti a cui siano state apportate modifiche non ammesse dal Responsabile della fase di concessione tali da determinarne la collocazione del progetto al di fuori della graduatoria, il Responsabile della fase di erogazione Unioncamere Lombardia avvia il procedimento di revoca totale del contributo assegnato.
5. Non è considerata una variazione di progetto la rendicontazione parziale delle spese con scostamento inferiore al 30% della spesa ammessa all'agevolazione. In tali casi il Responsabile del Procedimento della fase di erogazione procederà a rideterminare il contributo concesso.
6. Nel caso in cui, invece, la diminuzione della spesa complessiva sostenuta in Lombardia presenti uno scostamento uguale o superiore al 30% (rispetto alla spesa ammessa a contributo) deve essere richiesta una variazione progettuale prima della presentazione della rendicontazione finale, la quale verrà valutata dal Nucleo di Valutazione, il quale valuta il conseguimento del risultato atteso dal

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

progetto ammesso a contributo, pena l'eventuale revoca totale dell'agevolazione concessa.

Il Responsabile della fase di concessione comunica gli esiti della valutazione al beneficiario e al Responsabile della fase di erogazione Unioncamere Lombardia.

Rideterminazione dei contributi

7. Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione, eventuali incrementi delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso un incremento dell'agevolazione concessa.

8. Nel caso si verifichi una diminuzione della spesa complessiva sostenuta in Lombardia, il contributo assegnato sarà rideterminato nella misura percentuale massima del 50% delle spese di produzione sostenute in Lombardia ammesse in fase di istruttoria della rendicontazione.

9. Nel caso in cui la rendicontazione delle spese validate in sede di istruttoria della rendicontazione da parte di Unioncamere Lombardia risulti inferiore o uguale al 70% del progetto ammesso, il Responsabile della fase di erogazione acquisisce il parere del Nucleo di Valutazione, il quale valuta il conseguimento del risultato atteso dal progetto ammesso a contributo, pena l'eventuale revoca totale dell'agevolazione concessa.

10. Costituisce altresì causa di rideterminazione del contributo fino ad una quota pari al 3% il mancato rispetto degli obblighi di comunicazione di cui all'articolo D1.c "Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa" e laddove non siano attuate azioni correttive (ex art. 50, p.3, Reg. UE n. 2021/1060).

11. Ogni eventuale rideterminazione dell'agevolazione verrà approvata tramite provvedimento del responsabile del procedimento per la fase di erogazione.

12. A fronte di rideterminazione dell'agevolazione e conseguente decadenza parziale, la restituzione degli importi eventualmente già percepiti dovrà essere incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 27, comma 4, della l.r. 34/1978 a decorrere dalla data di erogazione e fino alla data di adozione del provvedimento di decadenza parziale.

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario è tenuto ad adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente bando.

D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari sono obbligati a:

- a) rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- b) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente articolo B.2 "Progetti finanziabili";
- c) ad accettare il contributo nel rispetto dei termini indicati all'art. C.4 "Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione";
- d) rispettare le procedure e i termini della rendicontazione;
- e) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione dal Responsabile della fase di concessione;
- f) garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- g) garantire il ripristino dello stato dei luoghi nelle location interessate dalle riprese cinematografiche, nel rispetto delle normative e delle autorizzazioni in materia di occupazione del suolo e degli spazi pubblici;
- h) rispettare le condizioni previste dal regime degli aiuti di stato di cui all'articolo B.1.c "Regime di aiuto" del bando;
- i) avere una sede operativa attiva in Lombardia al momento della richiesta di erogazione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo C.4.b "Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione". Tale requisito deve essere confermato mediante la regolare iscrizione alla Camera di Commercio di competenza, pena la decadenza automatica della concessione;
- j) indicare su Bandi e Servizi, in ogni fase di progetto, contatti mail e telefonici validi e riferiti esclusivamente al soggetto richiedente/beneficiario;
- k) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

- l) segnalare al responsabile del procedimento per la fase di erogazione Unioncamere Lombardia prima di qualsiasi richiesta di erogazione dell'agevolazione eventuali variazioni societarie o quant'altro riferito a variazioni inerenti al proprio status;
- m) rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalle "Linee guida alla rendicontazione dei costi ammissibili";
- n) fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato e i tempi di conservazione documentale richiesti dalla normativa nazionale vigente, conservare, per un periodo di almeno 5 (cinque) anni, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato il pagamento del saldo al beneficiario, la documentazione originale di spesa e di progetto, ivi compresa ove pertinente la documentazione attestante il rispetto del principio DNSH e delle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027. Qualora, in un momento successivo al saldo ma antecedente rispetto ai termini di conservazione della documentazione, l'unità locale venisse chiusa e fosse stata indicata quale sede di conservazione della documentazione, il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento della fase di erogazione fornendo contestualmente indicazione della sede in Lombardia presso la quale sarà da quel momento custodita tutta la documentazione afferente al progetto;
- o) rispettare quanto previsto in termini di stabilità delle operazioni dall'art. 65 Regolamento (UE) n. 1060/2021 che dispone che, per un periodo di 3 anni dal pagamento del contributo, non debba avvenire:
- cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
 - modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
- p) assolvere ai seguenti obblighi di trasparenza prescritti dall'art. 1, commi 125 e seguenti della L. 124 del 4/08/2017. In particolare, per le imprese: pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato l'importo dei contributi ricevuti a valere sul presente Bando. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo mediante pubblicazione delle medesime informazioni, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza;
- q) rispettare gli adempimenti in materia di visibilità e comunicazione di cui all'articolo D.1.c "Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa" del presente bando.

2. Il mancato rispetto degli obblighi comporta la decadenza dal diritto all'agevolazione.

Cofinanziato
dall'Unione europea

D.1.b Obblighi informativi dei soggetti beneficiari

1. I Soggetti beneficiari si impegnano altresì a comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia.

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 articoli 46,47, 50 e allegato IX.

2. Nello specifico, il Soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili su avvisi correlati al sito Comunicare il programma <https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/PR-FESR-2021-2027/comunicare-il-programma>

3. In merito al presente bando, il beneficiario è tenuto a:

- 1) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- 2) inserire nel press book definitivo predisposto per l'uscita dell'opera audiovisiva la dicitura "Realizzato con il contributo del PR FESR Lombardia 2021-2027 - Bando "Lombardia per il cinema - 2° Edizione";
- 3) inserire un cartello nei titoli di testa o, come primo cartello dei titoli di coda dell'opera audiovisiva, così come su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera, gli elementi definiti dal format di immagine coordinata con la dicitura "Realizzato con il contributo del PR FESR Lombardia 2021-2027 - Bando "Lombardia per il cinema - 2° Edizione", inviando a Regione all'indirizzo mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it l'anteprima dei titoli del film in formato jpeg prima di procedere alla finalizzazione o duplicazione dell'opera definitiva.

4. Maggiori informazioni e approfondimenti possono essere richiesti alla seguente casella mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it

5. Per quanto concerne le attività di comunicazione, i soggetti beneficiari del contributo devono inoltre:

- a. autorizzare, durante le riprese, la presenza sul set dei rappresentanti di Regione Lombardia;



- b. invitare i rappresentanti di Regione Lombardia e della Lombardia Film Commission a presenziare agli eventi di lancio dell'opera audiovisiva (conferenza stampa nazionale ed eventuale altra anteprima nazionale) e agli eventi legati alla partecipazione dell'opera audiovisiva a rassegne e festival;
- c. comunicare a Regione Lombardia la partecipazione dell'opera finanziata a manifestazioni cinematografiche;
- d. concedere a Regione Lombardia la possibilità di utilizzare e condividere sui propri canali social eventuali contenuti ufficiali sul work in progress della promozione e distribuzione;
- e. concedere a Regione Lombardia l'utilizzo gratuito di estratti dell'opera della durata massima di 30 minuti, delle foto di scena e del backstage (che potranno essere utilizzati insieme ad altri estratti di opere filmiche), esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione dell'ente;
- f. consegnare a Regione Lombardia, senza alcun onere aggiuntivo, copia campione dell'opera audiovisiva;
- g. consegnare alla Regione Lombardia, senza alcun onere aggiuntivo, copia su supporto digitale della documentazione prodotta per le attività di promozione e comunicazione;
- h. prevedere, su eventuale richiesta di Regione Lombardia, almeno una proiezione pubblica dell'opera filmica.

6. Ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo - nonché l'assenza di eventuali azioni correttive - può comportare, per il beneficiario, l'applicazione di rettifiche finanziarie fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità.

D.2 Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari

D.2.a Rinuncia

1. Il Soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'Agevolazione successivamente alla concessione della medesima.
2. Per comunicare la rinuncia, il Soggetto beneficiario dovrà utilizzare la piattaforma Bandi e Servizi.
3. Regione Lombardia prende atto della rinuncia, adottando, per l'effetto, apposito provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa.
4. A fronte della rinuncia, l'eventuale restituzione degli importi già percepiti dovrà essere incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 27, comma 4, della l.r. 34/1978 a decorrere dalla data di rinuncia e fino alla data di adozione del provvedimento di decadenza.

D.2.b Revoca

1. L'agevolazione è soggetta revoca totale in caso di:

Cofinanziato
dall'Unione europea

- a) rinuncia ai sensi del precedente all'articolo D.2.a "Rinuncia";
- b) mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. D.1.a "Obblighi generali dei Soggetti beneficiari" e delle prescrizioni contenute nel presente bando;
- c) mancata realizzazione del progetto o difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
- d) mancata conclusione e/o rendicontazione del progetto ammesso a contributo entro i termini perentori previsti dal presente bando, salvo proroghe;
- e) diminuzione delle spese totali ammissibili del progetto che superino la percentuale del 30% (trenta per cento) non previamente autorizzata dal Responsabile della fase di concessione;
- f) mancato rispetto del principio di stabilità delle operazioni dall'art. 65 Regolamento (UE) n. 1060/2011;
- a) mancato rispetto delle regole del regime di aiuto;
- b) mancato rispetto del principio di necessità dell'aiuto (c.d. effetto di incentivazione ex art. 6 Reg. UE 651/2014) per cui i progetti non devono essere avviati prima della data di presentazione della domanda;
- c) false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Soggetto beneficiario in tutte le fasi procedurali dell'agevolazione;
- d) accertamento dell'assenza originaria o della perdita dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. A.3 "Soggetti beneficiari" del bando prima della rendicontazione dell'operazione. L'eventuale crescita dimensionale dell'impresa dopo la concessione dell'agevolazione non comporta alcuna penalizzazione;
- e) variazioni di progetto non autorizzate dal Responsabile del procedimento;
- f) esito negativo o mancata presentazione dell'audit finale rilasciato nell'ambito del protocollo disciplinare di sviluppo sostenibile per la certificazione delle produzioni audiovisive, di cui all'art. B.2.a "Caratteristiche dei progetti".

2. La revoca dell'agevolazione verrà approvata tramite provvedimento del responsabile del procedimento, che deve comunicare all'impresa beneficiaria l'avvio del procedimento di revoca. L'impresa può presentare le proprie argomentazioni e/o documentazione per opporsi al procedimento di revoca entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, a mezzo raccomandata A/R o PEC.

3. A fronte dell'intervenuta revoca totale, la eventuale restituzione degli importi già percepiti, dovrà essere incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 27, comma 4, della l.r. 34/1978 a decorrere dalla data di erogazione e fino alla data di adozione del provvedimento di decadenza o revoca.

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

D.3 Ispezioni e controlli

1. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal bando nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte.

D.4 Monitoraggio dei risultati

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

Regione Lombardia, in qualità di responsabile per la fase di concessione, monitora l'avanzamento dei progetti in relazione al piano di lavorazione consegnato, chiedendo semestralmente via pec aggiornamenti ai soggetti beneficiari sullo stato di avanzamento dei lavori/riprese.

2. I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite Bandi e Servizi, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, in fase di richiesta di erogazione saldo, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto. Si specifica che tali informazioni non saranno oggetto di valutazione.

3. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g, della L.R. 1/02/2012, n.1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

4. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori sono i seguenti:

- Indicatore di output: RCO01 Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie);
- Indicatore di output: RCO02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni
- Indicatore di risultato: RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico.

D.5 Responsabile del Procedimento

1. Il responsabile del procedimento per la fase di concessione (a cui competono le seguenti attività: verifica di ammissibilità delle domande, valutazione delle domande, integrazione documentale relativa alla fase della valutazione delle domande, concessione dell'agevolazione, adempimenti normativa aiuti, comunicazione esiti, adempimenti connessi alla fase di accettazione del contributo, variazioni



Cofinanziato dall'Unione europea



societarie, progettuali e proroghe, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti) è il dirigente pro tempore della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi della Direzione generale Cultura.

2. Il responsabile del procedimento per la fase di erogazione è stato individuato ai sensi della D.G.R. n. XII/4263 del 30 aprile 2025 in Unioncamere Lombardia, quale Organismo Intermedio della misura Lombardia per il Cinema - 2^a edizione. Al responsabile del procedimento per la fase di erogazione competono le seguenti attività: erogazione dell'agevolazione, integrazione documentale relativa alla fase di istruttoria delle richieste di erogazione, adempimenti normativa aiuti, verifiche documentali previste per la rendicontazione e per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti comprese le rideterminazioni, verifiche per il mantenimento dei requisiti oltre la chiusura del progetto, adempimenti relativi alla decadenza a seguito rendicontazione e atti conseguenti, adempimenti relativi alle verifiche desk ed in loco e atti conseguenti.

D.6 Trattamento dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 679/2016 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all' "Informativa sul trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sul Portale Bandi e Servizi (<http://www.bandi.regione.lombardia.it>), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it . La modulistica è pubblicata sul portale Bandi e Servizi (<http://www.bandi.regione.lombardia.it>).

2. Per informazioni relative **alla fase di concessione**:

Ente	e-mail
REGIONE LOMBARDIA	produzionecinematografica@regione.lombardia.it

3. Per informazioni relative **alla fase di erogazione**:

Ente	e-mail
UNIONCAMERE LOMBARDIA	cinema.fesr@lom.camcom.it



4. Per le richieste di **assistenza tecnica** alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

Ente	e-mail	telefono
ARIA S.p.A.	bandi@regione.lombardia.it	numero verde 800.131.151 Il numero verde è attivo dal lunedì al sabato, escluso festivi, dalle 8.00 alle 20.00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle 8.30 alle 17.00.

5. Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	“Lombardia per il cinema” a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2° edizione
DI COSA SI TRATTA	<p>Il presente bando sostiene la produzione di opere audiovisive realizzate sul territorio regionale e destinate alla distribuzione nazionale e internazionale, con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare e migliorare la competitività delle imprese di produzione cinematografica; - favorire l'attrazione e l'incremento di investimenti idonei a sviluppare l'indotto e l'occupazione; - promuovere la conoscenza del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale della Regione. <p>Sono ammissibili ad agevolazione le spese sostenute in Lombardia per la produzione di opere audiovisive di valenza culturale ai sensi</p>



	<p>dell'art. 54 c. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014, afferenti alle seguenti categorie:</p> <p>Linea A:</p> <p>A.1 lungometraggi di finzione e animazione con una durata minima di 52 minuti;</p> <p>A.2 opere seriali di finzione e animazione.</p> <p>Linea B:</p> <p>B.1 documentari con una durata minima di 52 minuti;</p> <p>B.2 documentari seriali.</p> <p>Sono esclusi dal presente bando i progetti di realizzazione di</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Cortometraggi; b. Trasmissioni di eventi (teatrali, musicali, culturali, sportivi, ecc.), anche in diretta; c. Progetti a carattere informativo e di reportage; d. Progetti pubblicitari; e. Prodotti televisivi (format, reality, talent show, game).
<p>CHI PUÒ PARTECIPARE</p>	<p>PMI (ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n.651/2014 e s.m.i.) in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolarmente iscritte come "Attiva" con codice, primario o secondario, ATECO 2025, J 59.11, codice NACE J 59.11 al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea; - costituite da non meno di due anni a far data dalla presentazione dell'istanza, con almeno due bilanci depositati; - che siano produttori indipendenti; - che siano produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva presentata, nella misura minima del 10% nel caso di coproduzioni internazionali o del 20% nel caso di coproduzioni nazionali, o in possesso un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell'opera audiovisiva; - con sede operativa oggetto dell'intervento in Lombardia (come rilevabile da visura camerale) o impegno ad attivarne una entro l'erogazione del contributo;



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Lombardia

	<ul style="list-style-type: none"> - che non abbia ancora avviato in Lombardia i lavori per i quali richiede il contributo; - che opera nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi; - ove applicabile, che siano in regola con quanto previsto dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e s.m.i., in merito alla stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3) del codice civile, direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 3.000.000,00 su risorse PR FESR 2021-2027 ed è destinata come segue:</p> <p>Linea A: € 2.400.000,00 (duemilioni quattrocentomila,00) per lungometraggi e opere seriali, di finzione e animazione;</p> <p>Linea B: € 600.000,00 (seicentomila,00) per documentari, singoli e seriali.</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione regionale viene concessa sotto forma di sovvenzione a fondo perduto.</p> <p>L'agevolazione viene concessa ed erogata nella misura percentuale massima del 50% delle spese di produzione sostenute in Lombardia e ammissibili secondo quanto indicato dal bando all'art. B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità", fatti salvi i limiti imposti dalla normativa sugli aiuti di stato e la soglia di contributo massimo concedibile per ciascuna categoria pari a:</p> <p>A.1: € 250.000,00 per lungometraggi di finzione o animazione;</p> <p>A.2: € 300.000,00 per opere seriali di finzione o animazione;</p> <p>B.1: € 75.000,00 per documentari singoli;</p> <p>B.2: € 150.000,00 per documentari seriali.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>L'agevolazione è concessa come contributo a fondo perduto ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023.</p> <p>L'importo dell'aiuto concesso sarà calcolato in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate in Lombardia</p>



	<p>(art. 54 par. 4 lett. b). Saranno considerati ammissibili i costi complessivi relativi alla produzione (art. 54 par. 5 lett. a).</p> <p>Sarà verificato il c.d. effetto di incentivazione: l'aiuto costituisce incentivo se il primo impegno giuridicamente vincolante connesso alla produzione dell'opera audiovisiva in Lombardia è successivo alla presentazione della domanda di contributo (art. 6).</p> <p>L'aiuto massimo concedibile da parte di Regione Lombardia è il 50% dei costi della produzione ammissibili in Lombardia.</p> <p>Il contributo può essere cumulato con qualsiasi altro aiuto di Stato, anche a titolo di "de minimis", riconosciuto all'impresa beneficiaria a valere sulle medesime spese ammissibili o con aiuti di Stato relativi relativa alla realizzazione della medesima opera audiovisiva, a condizione che l'intensità totale di aiuto non superi i limiti individuati e definiti dagli artt. 8 (Cumulo) e 54 (Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive) del Regolamento (UE) n. 651/2014.</p> <p>E' ammesso il cumulo con altri aiuti su medesimi costi ammissibili per la medesima opera audiovisiva (tenuto conto di eventuali ulteriori finanziamenti ricevuti da altre amministrazioni) fino all'intensità massima di aiuto prevista dal Reg. 651/2014 art.54 ai par. 6 e 7.</p> <p>Il credito di imposta (tax credit), riconosciuto al produttore ai sensi dei Decreti Ministeriali che disciplinano la materia, può essere cumulato nei limiti massimi dell'intensità di aiuto prevista per le diverse tipologie di produzione cinematografica ed audiovisiva descritte, comunque nei limiti di cui ai precedenti punti.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	L'assegnazione del contributo avviene sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 11/11/2025
DATA DI CHIUSURA	Ore 16:00 del 22/01/2026
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata, pena la non ricevibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo tramite il sistema Bandi e Servizi come indicato nel bando.</p>



CONTATTI	<p>Per assistenza relativa alla fase di concessione, contattare la casella produzionecinematografica@regione.lombardia.it</p> <p>Per assistenza relativa alla fase di erogazione, contattare la casella cinema.fesr@lom.camcom.it</p> <p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi: dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.</p>
----------	--

6. La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".
2. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
3. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta al seguente ufficio competente:

Direzione	Cultura
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 - Milano
PEC	cultura@pec.regione.lombardia.it

4. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- a. la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- b. la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

- c. le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.
Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.
5. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.9 Clausola Antitruffa

1. Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.10 Definizioni e glossario

1. Ai fini del presente atto si intende per:
- “Agevolazione”: contributo concesso ed erogato ai sensi del presente bando.
 - “Bandi e Servizi o Sistema informativo”: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it.
 - “Costo a copia campione”: costo di produzione con esclusione delle spese generali, degli oneri finanziari e del compenso per la produzione («producer fee»).
 - “DNSH”: acronimo di “Do No Significant Harm” (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, il quale sottolinea che “Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio “non arrecare un danno significativo”: nella fattispecie le indicazioni relative agli impatti in termini di DNSH sono contenute per ciascuna azione del PR 2021-2027 nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR 2021-2027 medesimo.
 - “Compositing”: processo di combinazione di elementi visivi da più fonti per creare un'immagine o un'animazione finale. Nell'animazione, ciò implica prendere elementi separati come l'animazione separata dalla scenografia, modelli 3D, filmati live-action, le scenografie separate dall'animazione, gli effetti visivi e combinarli in un'unica ripresa.
 - “Design/ modelpack”: raccolta di materiali che funge da guida di riferimento per gli artisti e gli animatori coinvolti nella produzione di un progetto animato. Include il concept art dettagliato, il design dei personaggi, delle scenografie, e dei props (oggetti di scena) nonché informazioni sullo stile visivo e l'estetica generale del progetto, garantendo che tutti i personaggi, gli oggetti e gli ambienti dell'intero progetto siano realizzati con uno stile coerente e che lo stile visivo generale del progetto sia coerente con il design creato in fase di sviluppo.

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

- g. “Documentario”: l'opera audiovisiva, la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio e archivio, e in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni e fatti, realizzata nelle forme e nei modi definiti con i decreti di cui all'articolo 2, comma 2, della legge n. 220 del 2016.
- h. “Firma elettronica”: ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto Regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”.
- i. “Fideiussione”: fideiussione bancaria o assicurativa per un importo pari al 100% del valore della quota parte di agevolazione concessa in anticipazione.
- j. “Film difficile”: definizione ufficiale di “film difficile” come da “decreto attuativo sul credito di imposta per le opere cinematografiche” della legge cinema, pubblicato su Gazzetta Ufficiale il 25/05/2018:
- a. documentari;
 - b. opere prime o seconde;
 - c. opere di giovani autori;
 - d. cortometraggi;
 - e. opere di animazione che siano state dichiarate, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
 - f. film che abbiano ottenuto i contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge n. 220 del 2016 e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato;
 - g. opere con un costo complessivo di produzione inferiore a euro 2.500.000*;
 - h. film che siano distribuiti, in contemporanea, in un numero di sale cinematografiche inferiore al 20 per cento del totale delle sale cinematografiche attive e che siano stati dichiarati, dagli esperti di cui all'articolo 26, comma 2, della legge n. 220 del 2016, non in grado di attrarre risorse finanziarie significative dal settore privato.
- k. “Impresa in difficoltà”: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento (UE) N. 651/2014 e s.m.i.):

Cofinanziato
dall'Unione europea

- nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
 - nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
 - qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.
- l. "Lighting": processo prevalentemente utilizzato nell'animazione 3D o nella puppet animation, si riferisce all'uso di varie tecniche per simulare le condizioni di illuminazione del mondo reale in un ambiente virtuale. Ciò può includere la simulazione di fonti di luce naturale come il sole, nonché fonti di luce artificiale come lampade o lampioni.
- m. "Lungometraggio": equivalente alla definizione di "film" ovvero "opera cinematografica" destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche ai sensi dell'articolo 2 della Legge n. 220 del 14.11.2016 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo".
- n. "Opera di animazione": l'opera audiovisiva costituita da immagini realizzate graficamente ovvero animate per mezzo di ogni tipo di tecnica e di supporto.
- o. "PMI": le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.
- p. "Produttore indipendente": il produttore in possesso dei seguenti requisiti: 1) non sia controllato da o collegato a emittenti televisive, come definite nel Decreto n° 342 del 31/07/2017, ovvero a un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi o a un fornitore di servizi di hosting; 2) non destini, per un periodo di tre anni, almeno il 90% della propria produzione ad una sola emittente;



- 3) rispetti le ulteriori specificazioni di cui all'art. 7 dell'Allegato A della delibera AGCOM n°66/09/CONS del 13 febbraio 2009, e successive modifiche e integrazioni.
- q. "Progetto": il progetto per il quale si richiede il contributo.
- r. "Rendering 3D": processo di creazione di un'immagine o di un'animazione 2D da un modello 3D, utilizzando un software specializzato che prende il modello 3D e applica texture, illuminazione e altri effetti visivi per creare un'immagine o un'animazione finale più o meno realistica.
- s. "Serie": l'opera audiovisiva, composta da almeno due puntate o episodi, destinata principalmente allo sfruttamento televisivo (anche VoD e SVoD).
- t. "Soggetto beneficiario": il soggetto destinatario dell'agevolazione concessa a valere del presente bando, ossia la PMI che, a seguito della presentazione di un Progetto vengono ammesse ad agevolazione.
- u. "Spesa effettivamente sostenuta": la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (giustificativo di spesa) emesso nei confronti del soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato (giustificativo di pagamento) a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del soggetto beneficiario.
- v. "Storyboard": prima rappresentazione visiva della sceneggiatura e dei suoi elementi visivi. Serie di immagini che creano i ritmi narrativi e visivi chiave della storia, inclusi i personaggi, le ambientazioni, l'azione, le angolazioni delle camere e gli effetti speciali.
- w. "Tax credit": si intendono le agevolazioni fiscali disciplinate nella Legge 14 novembre 2016, n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", nonché nei seguenti "decreti concernenti disposizioni applicative in materia di crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo", emanati il 15 marzo 2018:
- Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 15, della legge 14 novembre 2016, n. 220;
 - Disposizioni applicative dei crediti di imposta nel settore cinematografico e audiovisivo, di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20, della legge 14 novembre 2016, n. 220.

2. Ai fini dell'interpretazione del presente bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Apertura e chiusura dei termini per la presentazione delle	Apertura: ore 10:00 del 11/11/2025. Chiusura: ore 16:00 del	www.bandiregione.lombardia.it


 Cofinanziato
dall'Unione europea


domande	22/01/2026.	
Approvazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi	Entro 120 giorni dalla data di presentazione delle domande di partecipazione.	www.bandi.regione.lombardia.it
Accettazione dell'agevolazione	Entro 30 giorni dalla data della comunicazione degli esiti via pec ai beneficiari e trasmissione del decreto regionale di assegnazione dei contributi	www.bandi.regione.lombardia.it
Durata dei Progetti	18 mesi (24 mesi per progetti di animazione di cui alla Linea A) della comunicazione degli esiti via pec ai beneficiari e trasmissione del decreto regionale di assegnazione dei contributi.	
Richiesta eventuale proroga	Entro 18 mesi (24 mesi per progetti di animazione di cui alla Linea A) della comunicazione degli esiti via pec ai beneficiari e trasmissione del decreto regionale di assegnazione dei contributi, da richiedere tramite la piattaforma Bandi e Servizi.	www.bandi.regione.lombardia.it
Richiesta eventuale anticipo 40%	Entro 90 giorni dalla data della comunicazione degli esiti via pec ai beneficiari e trasmissione del decreto regionale di assegnazione dei contributi.	www.bandi.regione.lombardia.it
Presentazione della rendicontazione e richiesta di erogazione dell'agevolazione a saldo o in unica soluzione	Entro il termine massimo di 18 mesi (24 mesi per progetti di animazione di cui alla Linea A) dalla comunicazione degli esiti via pec ai beneficiari e trasmissione del decreto regionale di assegnazione dei contributi, salvo proroga sino a 12 mesi.	www.bandi.regione.lombardia.it



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Lombardia

Verifica della rendicontazione delle spese ed erogazione del saldo	Entro 80 giorni dalla acquisizione completa della documentazione.	www.bandiregione.lombardia.it
--	---	--

D.12 Allegati

Allegato 1.1 Informativa privacy

Allegato 1.2 Istruzioni antimafia

Allegato 1.3 Applicazione dell'imposta di bollo

Allegato 2 Modulistica

- Modello "Richiesta di agevolazione"
- Scheda di progetto (format all. A);
- Budget di produzione del progetto (format all. B);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul cumulo di aiuti (format all. C);
- Modulo per il calcolo della dimensione d'impresa (format all. D);
- Attestazione bancaria che comprovi l'effettiva disponibilità della somma indicata alla data di presentazione della domanda nel caso in cui il piano finanziario riporti un apporto societario diretto dell'impresa richiedente (format all. E);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) relativa agli adempimenti di cui all'art. 1 comma 101 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e ss.mm.ii. (format all. F)

Allegato 3 Linee guida alla rendicontazione delle spese ammissibili



Allegato 1.1 - Informativa privacy

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER IL BANDO ATTUATIVO LOMBARDIA PER IL CINEMA A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PRODUZIONE AUDIOVISIVA E CINEMATOGRAFICA – 2° EDIZIONE A VALERE SULL'AZIONE 1.3.3.
DEL PR FESR 2021-2027 DI REGIONE LOMBARDIA
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy").

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di sostenere le imprese italiane ed europee operanti nel settore della produzione audiovisiva e cinematografica in Lombardia per la produzione di opere audiovisive realizzate sul territorio regionale e destinate alla distribuzione nazionale e internazionale	1- Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi degli artt. 6. Par. 1 lett. e) e 10 del GDPR e nonché degli artt. 2 ter e 2 octies del D.lgs 196/2003 2- Regolamento UE n. 1058/2021 3- legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale 4- D.g.r. n. XII/4828 del 28 luglio 2025	Dati comuni: - dei Titolari effettivi, dei Legali Rappresentanti dei titolari di ditte individuali e di eventuali delegati delle persone giuridiche: <i>nome, cognome, codice fiscale, email, pec, telefono</i> - dei Professionisti coinvolti nel progetto: <i>Nome, cognome e curriculum vitae attestante l'esperienza professionale</i> In caso di contributo superiori a 150.000 € verifica antimafia (dati relativi a condanne penali o reati)

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quale:

- il Ministero delle imprese e del Made in Italy per il caricamento delle informazioni nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)
- INPS/INAIL per la verifica della regolarità contributiva (DURC)
- Ministero dell'Interno (antimafia)
- DIPE (Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica) (CUP)

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

I suoi dati, nei limiti previsti dalla normativa vigente, saranno pubblicati sul portale di Regione Lombardia ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

Il Titolare del trattamento ha nominato:

- Aria Spa con sede legale in Via Torquato Taramelli, 26, 20124 Milano come Responsabile del trattamento.
- Unioncamere Lombardia con sede in Milano, Via Ercole Oldofredi n. 23, 20124 Milano come Responsabile del trattamento per le attività di verifica delle rendicontazioni e successivi atti contabili per la liquidazione alle imprese.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati dalla data di presentazione della domanda fino al quinto anno a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento in ottemperanza all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Cultura.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

— • —



Allegato 1.2 Istruzioni antimafia

- Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000,00 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020).
- Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il soggetto interessato è tenuto a presentare:
 - la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
 - la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi.
- Acquisite tali dichiarazioni, Regione Lombardia procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.
- Fino al 31 dicembre 2021, si procede alla concessione e/o erogazione del contributo in attesa degli esiti delle verifiche antimafia. Qualora il rilascio della documentazione antimafia non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica, il contributo è corrisposto sotto condizione risolutiva, con vincolo di restituzione laddove le verifiche antimafia diano esito positivo (art. 3, d.l. n. 76/2020, conv. in l. n. 120/2020).
- Il rilascio del contributo è condizionato all'acquisizione di idonee forme di garanzia per il recupero delle somme che dovessero risultare successivamente come illegittimamente percepite.

La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche sociale) ricorre quando una determinata attività sia condotta:

- a. anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
- b. in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
- c. con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.


 Cofinanziato
dall'Unione europea

**Regione
Lombardia**

Tempi di presentazione della documentazione antimafia

La verifica antimafia è presupposto della concessione del contributo (art. 83, d.lgs. n. 159/2011). La verifica è effettuata nella fase di concessione del finanziamento nonché in fase di erogazione, laddove quest'ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di concessione.

Nel caso di contributi erogati in tranches pluriennali, la documentazione antimafia è acquisita per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

Schema controlli antimafia

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Lombardia

	4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento. 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5



Cofinanziato dall'Unione europea


Regione Lombardia

Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

Legenda:

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

*** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza, anche in-diretta, relativa delle quote o azioni della società interessata.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Cofinanziato
dall'Unione europea

Allegato 1.3 Applicazione dell'imposta di bollo

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di aggregazione di soggetti pubblici e privati l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di beneficiari "plurimi" nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972:

Cittadini che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);

Enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);

Società agricole (Allegato B art. 21 bis);

Società cooperative (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);

Cooperative sociali (L. 266/1991 art. 8);

ONLUS e federazioni sportive (Allegato B art. 27 bis).



Allegato 3

REGIONE LOMBARDIA
PROGRAMMA REGIONALE 2021-2027
ASSE 1 - “UN’EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE”

OBIETTIVO SPECIFICO 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”

AZIONE 1.3.3. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI

LINEE GUIDA ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI
Bando “Lombardia per il Cinema” a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2° Edizione

Indice

1. PREMESSA.....	
2. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE	
2.1 PRINCIPI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA.....	
2.2 SPESE AMMISSIBILI.....	
2.3 SPESE NON AMMISSIBILI.....	
2.4 PERIODO DI AMMISSIBILITÀ	
3. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	
4. METODI DI PAGAMENTO	
5. CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	
5.1 SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE: MAESTRANZE, PERSONALE TECNICO E PERSONALE ARTISTICO DEL SETTORE AUDIOVISIVO RESIDENTE IN LOMBARDIA	
5.2 PRESTAZIONI EFFETTUATE DA PROFESSIONISTI DEL SETTORE AUDIOVISIVO, TITOLARI DI PARTITA IVA E RESIDENTI IN LOMBARDIA	
5.3 SPESE PER FORNITURA DI BENI E SERVIZI DIRETTAMENTE CONNESSI CON LA PRODUZIONE DELL'OPERA AUDIOVISIVA IN LOMBARDIA, RESI DA OPERATORI ECONOMICI CON SEDE LEGALE O OPERATIVA IN LOMBARDIA	
5.4 COSTI INDIRETTI - SPESE GENERALI FORFETTARIE.....	
6. ANNULLAMENTO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA	
6.1. ANNULLAMENTO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA.....	
6.2. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA.....	
FORMAT ALLEGATO "1" - SCHEMA DI CALCOLO COSTO ORARIO SPESE DEL PERSONALE	
FORMAT ALLEGATO "1.1" - SCHEMA DI CALCOLO COSTO SPESE DEL PERSONALE ESCLUSIVAMENTE DEDICATO ALLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA IN LOMBARDIA PER LA QUALE VIENE RICHIESTO IL CONTRIBUTO	
FORMAT ALLEGATO "2" – TIMESHEET	



1. PREMESSA

1. La Giunta della Regione Lombardia, con Deliberazione n. XII/ 4828 del 28 luglio 2025 ha approvato i requisiti e criteri del bando attuativo “Lombardia per il cinema a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2° Edizione” a valere sul PR FESR 2021-2027 – azione 1.3.3 sostegno agli investimenti delle PMI.
2. Il presente documento (di seguito anche “Linee Guida”) definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i soggetti beneficiari delle agevolazioni a valere sulla misura “Lombardia per il cinema a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2° Edizione” ai fini della rendicontazione delle relative spese di cui all’articolo B.3 “Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità” del bando e della richiesta di erogazione dell’agevolazione concessa.
3. Le fonti normative di riferimento per le attività di rendicontazione sono in ogni caso costituite dal bando con i relativi allegati e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ivi richiamate. Quanto non espressamente previsto nelle presenti Linee Guida è regolato secondo i principi definiti nel bando “Lombardia per il cinema a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2° Edizione”.
4. Il presente documento potrà essere modificato, aggiornato e/o integrato da Regione Lombardia, in qualsiasi momento al fine di recepire eventuali disposizioni normative sopravvenute o al fine di specifiche esigenze interpretative o di chiarimento che possano sorgere nel corso dell’attuazione degli interventi agevolati con il bando.

2. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

2.1 PRINCIPI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

1. Secondo i principi generali di ammissibilità delle spese e in coerenza con i contenuti del bando, sono ammissibili le spese solo se:
 - a) espressamente e strettamente pertinenti e connesse al progetto ammesso all’agevolazione e direttamente imputabili alle attività previste nel piano di lavorazione e nel budget di produzione;
 - b) effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all’operazione della spesa sostenuta;
 - c) effettivamente sostenute (fa fede la data del titolo) e pagate (fa fede la data della quietanza) successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo ed entro il termine di conclusione del progetto, fissato in massimo 18 mesi (24 mesi per i progetti di animazione)



- decorrenti dalla data di comunicazione via pec del decreto di concessione dell'agevolazione al beneficiario, salvo proroga;
- d) tracciabili attraverso l'apposizione del CUP sui giustificativi di spesa ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'allegato XIII del regolamento (UE) 2021/1060;
 - e) contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
 - f) riconducibili ad una categoria di spesa ammissibile ai sensi del successivo paragrafo.

2.2 SPESE AMMISSIBILI

1. Come previsto all'art. B.3 del Bando sono ammissibili le spese sostenute dal beneficiario in Lombardia per l'attività di produzione dell'opera audiovisiva oggetto di agevolazione riferite alle seguenti categorie:

- a) **Spese di personale dipendente:** maestranze, personale tecnico e personale artistico del settore audiovisivo residente in Lombardia;
- b) **Prestazioni effettuate da professionisti del settore audiovisivo,** titolari di partita IVA e residenti in Lombardia;
- c) **Spese per fornitura di beni e servizi** direttamente connessi con la produzione dell'opera audiovisiva in Lombardia, resi da operatori economici con sede legale o operativa in Lombardia;
- d) **Costi indiretti del progetto** calcolati con il tasso forfettario del 7% dei costi diretti ammissibili del progetto, come risultante dalla somma delle spese di cui alle categorie A, B e C, ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) 2021/1060.

2. Le spese forfettarie sono calcolate direttamente dall'applicativo in fase di caricamento della domanda di agevolazione dalla piattaforma Bandi e Servizi. e non hanno l'obbligo di rendicontazione, ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) 2021/1060.2. Le spese indirette del progetto sono automaticamente determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle lettere a) b) e c). L'agevolazione relativa alle spese forfettarie sarà riproporzionata in caso di rideterminazione delle spese cui è riferita.

3. Per tutte le categorie di spesa ammissibili è obbligatorio a norma di legge l'inserimento del CUP nei giustificativi di spesa: il CUP sarà comunicato al soggetto richiedente a seguito della conclusione dell'istruttoria nel caso in cui la domanda risulti ammessa e finanziata tramite comunicazione PEC.

4. Le spese devono essere riconducibili alle voci di costo per la produzione dell'opera audiovisiva ammessa ad agevolazione indicate nel budget di produzione di cui al format B allegato al bando.



Possono rientrare anche costi inerenti alla scrittura e l'acquisto diritti, purché afferenti alla fase di produzione dell'opera e purché si tratti di attività avviate successivamente alla data di presentazione della domanda e debitamente motivate nel budget di produzione (fac-simile allegato B).

5. Le spese riferite alle categorie A, B e C sopra indicate sono rendicontabili a "costi reali" secondo le modalità indicate nel successivo articolo.

6. Sono comprese nella categoria di spesa C le spese di locazione dell'unità locale e le spese per la ricettività per le maestranze, il personale e i professionisti per i giorni di lavoro in Lombardia indicati nel piano di lavorazione. Sono ammissibili le spese per le strutture ricettive e per la locazione di immobili da parte di privati esclusivamente localizzati in Lombardia.

7. Sono ammissibili spese di cui alle categorie A e B sostenute per attività realizzate fuori dalla Lombardia, previste dal piano di produzione, fino ad un massimo del 25% dell'importo complessivo contrattualizzato e imputabile al progetto per ciascun dipendente/professionista. In fase di rendicontazione deve essere fornita chiara evidenza delle attività svolte in Lombardia e delle eventuali attività a valere sul medesimo contratto/incarico svolte fuori Regione nel rispetto della percentuale sopradetta, secondo le modalità di seguito indicate all'articolo 5.

8. L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa è a carico definitivo del soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal soggetto. Quando il soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

2.3 SPESE NON AMMISSIBILI

1. Non sono in ogni caso ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) le spese sostenute prima della domanda di contributo;
- b) le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo ma riferite a impegni giuridici (contratti, lettere di incarico, ordini di acquisto e preventivi) sottoscritti prima della domanda di contributo;
- c) le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
- d) le spese sostenute da soggetti terzi rispetto al beneficiario del contributo;
- e) le spese e relativi giustificativi privi di identificativo del CUP (Codice Unico di Progetto), sostenute dopo la concessione dell'agevolazione;
- f) le spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature, beni durevoli (a titolo esemplificativo e non esaustivo: pc, tablet, cellulari, elettrodomestici, autoveicoli ecc...) e i costi relativi a interventi di carattere strutturale (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, realizzazione di studi



- cinematografici) o interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria presso infrastrutture di studi cinematografici già esistenti o costi di riparazione/ristrutturazione immobili o beni durevoli; fanno eccezione gli hard disk, memorie di back up e dispositivi di stoccaggio dei materiali, purché strettamente pertinenti e connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
- g) le spese relative all'acquisto di beni usati;
 - h) le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
 - i) le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - j) le spese pagate in contanti;
 - k) le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
 - l) le spese relative all'IVA, fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale (come indicato al paragrafo 8 del precedente articolo);
 - m) le spese di personale e professionisti residenti in Lombardia assunti per la realizzazione del progetto ma sostenute per attività al di fuori del territorio del Lombardia oltre la percentuale del 25% prevista dal paragrafo 7 del precedente articolo;
 - n) i compensi a favore del titolare, dell'amministratore, dei componenti degli organi di amministrazione dell'impresa richiedente riconducibili allo svolgimento dei compiti connessi a tali ruoli societari (salvo nel caso in cui le prestazioni siano contrattualizzate e riferite ad una specifica attività del progetto e documentate sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti);
 - o) le spese relative a prestazioni, noleggio di beni e forniture di servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di associazione o collegamento ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (UE) 651/2014 con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
 - p) gli interessi passivi e il compenso per l'impresa (producer's fee);
 - q) tutte le spese generali, anche quelle relative alle utenze, per le quali viene riconosciuto l'importo forfettario di costi indiretti pari al 7% dei costi diretti; articolo;
 - r) i costi relativi all'attivazione della fidejussione;
 - s) i costi relativi alle spese di protocolli atti a ridurre l'impatto ambientale delle produzioni audiovisive;
 - t) le consulenze per la rendicontazione delle spese sostenute e relative alle attività di asseverazione fiscale, nonché altre consulenze non relative alla produzione audiovisiva in Lombardia;
 - u) le spese relative a carburante, pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio (ad esclusione di quelli inseriti in fatture emesse da fornitori di beni e servizi di cui alla categoria C del paragrafo 1 del presente articolo);
 - v) le spese inserite in documenti di spesa con importi inferiori a 100,00 euro IVA esclusa.



2.4 PERIODO DI AMMISSIBILITÀ

1. Nel rispetto dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 l'aiuto costituisce incentivo se il primo impegno giuridicamente vincolante connesso alla produzione dell'opera audiovisiva in Lombardia è successivo alla presentazione della domanda di contributo.

Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione dell'istanza, è tenuto quindi a dichiarare di non avere ancora avviato in Lombardia i lavori relativi alla produzione dell'opera audiovisiva per la quale richiede il contributo.

Il mancato rispetto del principio di necessità dell'aiuto previsto dall'art. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014 è causa di revoca dell'intero contributo.

2. Ai sensi del presente avviso, per primo impegno giuridicamente vincolante ai fini dell'avvio dei lavori si intende la prima contrattualizzazione, rilevante in relazione alla produzione audiovisiva in Lombardia, sottoscritta in data successiva alla presentazione dell'istanza.

La data del primo impegno giuridicamente vincolante per la produzione audiovisiva in Lombardia oggetto di contributo rappresenta la data di inizio progetto.

I lavori preparatori quali la ricerca di location, la richiesta di permessi, la realizzazione di indagini conoscitive e la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Ai fini del presente bando le spese preparatorie all'avvio dei lavori sono ammissibili solo se sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda come specificato all'art. B.3. "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità" del bando.

3. I progetti devono rispettare i tempi di realizzazione previsti nel piano di lavorazione allegato alla domanda di partecipazione al bando e confermato in fase di accettazione dell'agevolazione.

4. I progetti ammessi devono essere conclusi e rendicontati al massimo entro 18 (diciotto) mesi [o entro 24 (ventiquattro) mesi per lungometraggi di animazione e opere seriali di animazione di cui alla linea A] dalla data di comunicazione via pec del decreto di concessione dell'agevolazione al beneficiario, pena la revoca del contributo stesso.

5. È possibile richiedere una sola proroga del termine per la realizzazione del progetto pari ad un massimo di 12 (dodici) mesi. Non sono ammissibili ulteriori richieste di proroga.

6. La richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata – ai fini dell'autorizzazione – al responsabile del procedimento per la fase di concessione tramite la piattaforma Bandi e Servizi entro 18 (diciotto) mesi [o entro 24 (ventiquattro) mesi per lungometraggi di animazione e opere seriali di animazione di cui alla linea A] dalla data di comunicazione via pec del decreto di concessione dell'agevolazione al beneficiario.

7. Le spese ammissibili ai sensi delle presenti linee guida possono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di presentazione della rendicontazione, che deve avvenire comunque entro i termini massimi sopra



indicati per la conclusione del progetto. I titoli di spesa e i relativi giustificativi di pagamento devono avere data compresa all'interno di questo arco temporale.

3. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il soggetto beneficiario è tenuto a consegnare alla Regione Lombardia la rendicontazione finale a conclusione del progetto finanziato e comunque entro il termine massimo di conclusione dei lavori fissato in 18 mesi dalla data di comunicazione via pec del decreto di concessione dell'agevolazione al beneficiario (24 mesi per i progetti di animazione), pena la revoca del contributo stesso (salvo eventuale proroga richiesta e concessa).

2. Ai fini dell'erogazione del saldo il soggetto beneficiario è tenuto mediante il sistema informativo www.bandi.regione.lombardia.it, la seguente documentazione, i cui format saranno resi disponibili sulla piattaforma Bandi e Servizi:

- a) Relazione tecnica finale del progetto;
- b) Piano finanziario consuntivo dell'opera realizzata;
- c) Costi di produzione a consuntivo con indicazione di quelli sostenuti in Lombardia;
- d) Elenco dei giustificativi di spesa relativi alle spese rendicontate;
- e) Dichiarazione sul cumulo aiuti e sul doppio finanziamento
- f) Copia dei giustificativi di spesa delle spese effettivamente sostenute, copia dei giustificativi di pagamento delle spese effettivamente sostenute e copia dell'estratto conto da cui si evince l'addebito relativo al pagamento;
- g) Ulteriore documentazione specifica richiesta per ogni tipologia di spesa ammissibile ai sensi delle presenti Linee Guida alla rendicontazione;
- h) Presentazione degli esiti dell'audit finale rilasciato nell'ambito del protocollo disciplinare sottoscritto di sviluppo sostenibile per la certificazione delle produzioni audiovisive ai sensi dell'articolo B.2.a e copia del protocollo stesso nel caso in cui non già trasmesso;
- i) Piano di lavorazione definitivo delle settimane di lavorazione complessive, con chiara evidenza delle giornate di lavorazione in Lombardia, indicando la data effettiva di inizio e fine delle riprese/lavorazioni;
- j) Elenco cast definitivo (tecnico e artistico) con chiara evidenza del personale residente in Lombardia;
- k) Elenco delle location lombarde;
- l) Sceneggiatura definitiva per i progetti di finzione, storyboard per i progetti di animazione, trattamento per i documentari, con chiara evidenza delle parti ambientate in Lombardia, se presenti;



- m) Copia campione dell'opera audiovisiva;
- n) Book fotografico relativo alla fase delle riprese (min 20 - max 30 immagini);
- o) Copia su supporto digitale della documentazione prodotta per le attività di promozione e comunicazione.
- p) ove applicabile, in caso di variazione delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della domanda di partecipazione al bando relativamente agli esponenti del soggetto beneficiario, modulistica antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

3. È facoltà del Responsabile di erogazione richiedere documentazione integrativa o sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio qualora dalla documentazione prodotta non sia possibile evincere chiaramente elementi essenziali per il controllo.

4. METODI DI PAGAMENTO

1. Il soggetto beneficiario, accedendo con il proprio profilo al sistema informativo www.bandi.regione.lombardia.it, carica i giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute nelle voci di spesa ammesse in sede di concessione ai fini della richiesta di erogazione del saldo.

2. Ai fini degli obblighi di rendicontazione tutte le spese ammissibili devono:

- a) avere giustificativi di spesa, conservati dai soggetti beneficiari, che rispettino la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa come di seguito precisato all'articolo 6;
- b) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:

Metodo di pagamento	Documenti giustificativi di spesa
Bonifico bancario	- bonifico in stato di eseguito - estratto conto bancario intestato al beneficiario di contributo con evidenza dell'addebito
Ricevuta bancaria (RI.BA)	- ricevuta bancaria/distinta delle ricevute bancarie - estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo delle ricevute



Carta di credito aziendale	- saldo della carta con dettaglio dei movimenti con riferimento al conto corrente aziendale
Carta di credito prepagata	- saldo della carta con dettaglio dei movimenti con riferimento al conto corrente aziendale - estratto del conto corrente aziendale da cui risulti il caricamento della carta

I documenti relativi ai pagamenti devono riportare un chiaro riferimento all'Istituto di credito (logo e nominativo dell'Istituto di credito) e all'IBAN intestato al Beneficiario di contributo. L'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo, la data del pagamento, nonché la causale dello stesso.

Nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al soggetto beneficiario.

3. Per la validità dei pagamenti occorre anche tenere presente che:

- a) I pagamenti in contanti non sono in nessun caso ammessi;
- b) In caso di pagamento effettuato cumulativamente, sarà onere del beneficiario presentare documentazione adeguata a consentire la riconciliazione del pagamento con la spesa rendicontata (a titolo esemplificativo: distinte di pagamento);
- c) Le note di credito sono ammissibili ai soli fini della dimostrazione della completa quietanza delle fatture esposte;
- d) I pagamenti effettuati in compensazione non sono ammissibili.

4. I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto. Tale requisito è soddisfatto se il beneficiario si avvale di:

- a) un conto corrente dedicato alle operazioni di pagamento per le spese relative al progetto oppure
- b) una codificazione contabile adeguata che garantisca alla spesa una chiara riconducibilità al progetto finanziato.

5. CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

5.1 SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE: MAESTRANZE, PERSONALE TECNICO E PERSONALE ARTISTICO DEL SETTORE AUDIOVISIVO RESIDENTE IN LOMBARDIA



1. Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative al personale dipendente con contratti a tempo indeterminato e determinato di personale tecnico e artistico del settore audiovisivo residente in Lombardia e impiegato per la realizzazione delle attività del progetto.
2. Il personale deve essere riportato nel Libro Unico del Lavoro dell'impresa beneficiaria.
3. La rendicontazione delle spese per il personale deve essere effettuata in base al numero di ore lavorate dagli addetti effettivamente impiegati, valorizzate in base al costo orario medio del singolo soggetto.
4. Il metodo di calcolo per l'individuazione del costo orario deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali più favorevoli.
5. Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo di personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto, da rilevarsi tramite appositi timesheet:

Costo ammissibile = Costo medio orario x Ore lavorate

dove:

Costo ammissibile = costo singolo addetto;

Costo medio orario = costo medio orario singolo addetto = costo effettivo annuo lordo (C) / numero di ore lavorate in un anno dal singolo addetto (N);

Ore lavorate = numero di ore lavorative dedicate al progetto.

Per costo effettivo annuo lordo (C) si intende la retribuzione effettiva annua lorda, ad esclusione degli elementi mobili della retribuzione (compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati ecc.) maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro suddiviso per il monte ore annuo lavorabile.

Per ore lavorative (N) si intende il monte ore annuo convenzionale desumibile dal CCNL depurato delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse e per festività cadenti in giorni lavorativi. Le ore non lavorate per assenze dovute a motivi soggettivi non vanno considerate nel calcolo (c.d. assenteismo per malattia, infortunio, maternità, congedo matrimoniale, diritti sindacali ecc.).

Nel caso di contratti di lavoro dipendente che non coprono un anno al momento della rendicontazione finale oppure nel caso di lavoro a tempo parziale, il costo annuo lordo e il numero di ore lavorate lorde possono essere desunti da quanto previsto dal contratto.

In alternativa, a norma di quanto previsto dal par.2 dell'art. 55 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, la tariffa oraria può essere calcolata dividendo il più recente costo del lavoro effettivo annuo lordo



documentato per il personale, se annuo, per 1.720 ore o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale.

Tale valore è, infatti, considerato dalla Commissione europea come un “tempo lavorativo” annuo standard, che non deve essere giustificato.

6. Nel caso in cui il personale dipendente impiegato per le attività di produzione in Lombardia venga anche parzialmente impiegato per attività fuori dalla Lombardia previste nel piano di produzione dell'opera agevolata, le spese sostenute per le attività realizzate fuori dalla Lombardia sono ammissibili fino ad un massimo del 25% dell'importo complessivo contrattualizzato e imputabile al progetto per ciascun dipendente. In fase di rendicontazione devono essere chiaramente indicate giorni/ore lavorati/e per le attività previste dal piano di produzione svolte in Lombardia e fuori dalla Lombardia, con chiara evidenza di non superamento del 25% fuori Regione.

Si ricorda come previsto dal par. 2.3 “Spese non ammissibili” che **non sono ammissibili** le spese inserite in documenti di spesa con importi **inferiori a 100,00 euro IVA esclusa**.

Documentazione giustificativa richiesta da allegare direttamente su www.bandiregione.lombardia.it

Nella rendicontazione a saldo le spese di personale devono essere imputate al Sistema Informativo fornendo:

- Contratto / Lettera d'incarico con la chiara indicazione che l'attività da svolgersi è interamente connessa alla produzione cinematografica in Lombardia oggetto del cofinanziamento POR FESR (denominazione film), del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno previsto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo)
- Copia dei curricula (datati e firmati), da allegare solo se non già consegnati in fase di richiesta di agevolazione, qualora oggetto di valutazione e attribuzione punteggio;
- Prospetto di calcolo del costo orario (format allegato “1”);
- Copia dei cedolini riportanti il n. ore/giorni imputate al progetto;
- Timesheet firmati dal dipendente (format allegato “2”);
- Documentazione contabile attestante il pagamento del titolo di spesa;
- Documentazione contabile attestante il pagamento degli oneri fiscali e sociali (es: F24).

Specificazioni per la rendicontazione dei costi del personale dipendente *esclusivamente dedicato alla produzione cinematografica in Lombardia per la quale viene richiesto il contributo*

Laddove un contratto di natura subordinata venga attivato esclusivamente per la realizzazione in Lombardia della produzione cinematografica oggetto di cofinanziamento da parte del PR FESR 2021/2027 ed esaurisca la propria validità con la conclusione delle attività in Lombardia dell'opera medesima, in sede di



rendicontazione sarà possibile imputare interamente tale costo all'operazione, ad esclusione degli elementi mobili della retribuzione (compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati, ecc.) maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro.

La casistica sopra indicata rappresenta una specificità propria delle modalità di funzionamento del comparto cinema, da cui deriva la necessaria declinazione rispetto all'ordinaria metodologia di calcolo basata sulla determinazione del costo orario moltiplicato per le ore lavorate effettivamente imputabili al progetto cofinanziato. Nel caso in esame, infatti, il monte ore dedicato al progetto coincide con il monte ore complessivo previsto dal contratto.

Documentazione giustificativa richiesta

- Contratto / Lettera d'incarico con la chiara indicazione che l'attività da svolgersi è interamente connessa alla produzione cinematografica in Lombardia oggetto del cofinanziamento POR FESR (denominazione film), del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno previsto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo)
- Copia dei curricula (datati e firmati), da allegare solo se non già consegnati in fase di richiesta di agevolazione, qualora oggetto di valutazione e attribuzione punteggio;
- Copia dei cedolini;
- Documentazione contabile attestante il pagamento del titolo di spesa;
- Documentazione contabile attestante il pagamento degli oneri fiscali e sociali (es: F24);
- Schema di calcolo costo spese del personale esclusivamente dedicato alla produzione cinematografica in Lombardia (format Allegato "1.1")

5.2 PRESTAZIONI EFFETTUATE DA PROFESSIONISTI DEL SETTORE AUDIOVISIVO, TITOLARI DI PARTITA IVA E RESIDENTI IN LOMBARDIA

1. Rientrano in questa categoria le consulenze e i servizi per prestazioni specialistiche effettuate da professionisti del settore audiovisivo residenti in Lombardia per l'attuazione di attività connesse alla produzione dell'opera audiovisiva in Lombardia oggetto di agevolazione.

2. Nel caso in cui il professionista venga contrattualizzato per attività di produzione in Lombardia e fuori Lombardia, sono ammissibili le spese sostenute per attività realizzate fuori dalla Lombardia, previste dal piano di produzione, fino ad un massimo del 25% dell'importo complessivo contrattualizzato e imputabile al progetto per ciascun professionista. In fase di rendicontazione devono essere chiaramente indicate giorni/ore lavorati/e per le attività previste dal piano di



produzione svolte in Lombardia e fuori dalla Lombardia, con chiara evidenza di non superamento del 25% fuori Regione.

3. Rientrano in questa categoria di spesa le prestazioni fornite da lavoratori occasionali, da impiegare nel progetto in via residuale ed entro il limite del 10% delle spese per professionisti.

Si ricorda come previsto dal par. 2.3 "Spese non ammissibili" che **non sono ammissibili** le spese inserite in documenti di spesa con importi **inferiori a 100,00 euro IVA esclusa**.

Documentazione giustificativa richiesta da allegare direttamente su www.banditi.regione.lombardia.it

1. Ai fini della rendicontazione a saldo delle prestazioni effettuate da professionisti con Partita IVA le spese devono essere imputate al Sistema Informativo fornendo la seguente documentazione giustificativa:

- a. Contratto di lavoro/lettera di incarico (ed eventuali proroghe/rinnovi) datato/a e sottoscritto/a da entrambe le parti con indicazione del CUP del progetto finanziato, titolo opera e ID domanda, dati del professionista contrattualizzato inclusa la residenza fiscale in Lombardia, ruolo, attività prevista, periodo/i dell'incarico e retribuzione/i prevista/e;
- b. Fattura elettronica o altro documento di spesa equipollente con l'apposizione di CUP, ID domanda e titolo opera audiovisiva, completa di causale con descrizione sintetica della prestazione svolta;
- c. Quietanza di pagamento da cui si evinca in modo inequivocabile il pagamento della singola fattura, incluse le quietanze degli F24 per la parte degli oneri sociali e ritenute fiscali;
- d. Copia dei curricula (datati e firmati), da allegare solo se non già consegnati in fase di richiesta di agevolazione, qualora oggetto di valutazione e attribuzione punteggio;
- b) Timesheet firmati dai professionisti (format allegato "2"), solo nel caso di attività realizzate fuori dalla Lombardia nel limite del 25%

Specifica relativa alle note spese del personale di cui alle categorie 5.1 Spese di personale dipendente e 5.2 professionisti del settore audiovisivo

Le note spese – riferite esclusivamente al personale e ai professionisti rendicontati – possono essere rendicontate. Se le note spese includono spese non ammissibili da bando (quali i titoli di viaggio, i pedaggi), queste spese possono essere escluse dall'importo rendicontato attraverso l'annullamento della nota spese. Le note spese, essendo a tutti gli effetti dei documenti di spesa, devono essere fiscalmente/contabilmente valide e avere marca da bollo. L'importo totale della nota spese deve essere uguale o superiore a euro cento. La nota spese deve includere l'elenco delle spese di cui si è stato richiesto rimborso al beneficiario, e copia degli originali delle spese (allegati come parte integrante della nota spese). La nota spese deve



essere totalmente quietanzata (bonifico/estratto conto). A corredo della nota spese occorre specificare la motivazione alla base della nota spese, e autorizzazione alla stessa.

5.3 SPESE PER FORNITURA DI BENI E SERVIZI DIRETTAMENTE CONNESSI CON LA PRODUZIONE DELL'OPERA AUDIOVISIVA IN LOMBARDIA, RESI DA OPERATORI ECONOMICI CON SEDE LEGALE O OPERATIVA IN LOMBARDIA

1. Con riferimento a tale voce di spesa sono ammissibili le spese relative alla fornitura di beni e servizi, incluse le spese di locazione dell'unità locale e le spese per la ricettività in Lombardia per maestranze, personale e professionisti per i giorni di lavoro in Lombardia per la produzione dell'opera audiovisiva agevolata.
2. Sono ammissibili le spese per la locazione di immobili da parte di privati esclusivamente localizzati in Lombardia, inclusi i costi relativi all'affitto dell'unità locale per la durata del progetto.
3. Sono ammissibili, in via residuale ed entro il limite del 10% delle spese di personale dipendente, le spese relative ai contratti di somministrazione di lavoro, esclusivamente in caso di lavoratori somministrati residenti in Lombardia.
4. Non sono ammissibili i costi relativi alle spese di protocolli atti a ridurre l'impatto ambientale delle produzioni audiovisive, le consulenze per la rendicontazione delle spese sostenute e relative alle attività di asseverazione fiscale, nonché altre consulenze non relative alla produzione audiovisiva in Lombardia.
5. Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di macchinari, attrezzature, beni durevoli (a titolo esemplificativo e non esaustivo: pc, tablet, cellulari, elettrodomestici, autoveicoli ecc...) e i costi relativi a interventi di carattere strutturale (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, realizzazione di studi cinematografici) o interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria presso infrastrutture di studi cinematografici già esistenti o costi di riparazione/ristrutturazione immobili o beni durevoli, le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback.

Si ricorda come previsto dal par. 2.3 "Spese non ammissibili" che **non sono ammissibili** le spese inserite in documenti di spesa con importi **inferiori a 100,00 euro IVA esclusa**.

Documentazione giustificativa richiesta da allegare direttamente su www.bandiregione.lombardia.it

6. Alla rendicontazione del saldo, il soggetto beneficiario dovrà allegare:



- a) Contratto datato e sottoscritto da entrambe le parti contenente riferimento all'opera finanziata e CUP di progetto, descrizione anche sintetica del bene o servizio fornito, durata della fornitura, compenso e modalità di pagamento;
- b) Fattura o altro documento di spesa equipollente con l'apposizione di CUP, ID domanda e titolo opera audiovisiva, completa di causale con descrizione sintetica del bene o servizio;
- c) Quietanza di pagamento da cui si evinca in modo inequivocabile il pagamento della singola fattura.

Nel caso di spese per Strutture ricettive / locazione di immobili da privati il contratto di locazione deve riportare, oltre al riferimento all'opera finanziata e CUP di progetto, la durata del soggiorno/locazione, compenso, numero e nominativi delle persone ospitate e deve essere allegata altresì:

- la rooming list definitiva con elenco nominativi delle persone che hanno pernottato presso la struttura ricettiva/immobile locato. I nominativi del personale devono corrispondere al personale coinvolto nel progetto. La rooming list deve essere preferibilmente rilasciata dalla struttura ricettiva o in alternativa essere sottoscritta dal legale rappresentante della società.

Nel caso di spese riferite a contratti di somministrazione di lavoro a favore dell'impresa beneficiaria è necessario allegare altresì la documentazione attestante:

- l'incarico (lettera d'incarico con la chiara indicazione che l'attività da svolgersi è interamente connessa alla produzione cinematografica in Lombardia oggetto del cofinanziamento PR FESR (denominazione film), del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno previsto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo);
- l'esecuzione della prestazione di lavoro in Lombardia mediante i timesheet del personale impiegato (format allegato "2").

5.4 COSTI INDIRETTI - SPESE GENERALI FORFETTARIE

1. È riconosciuto il tasso forfettario del 7% dei costi diretti ammissibili del progetto, come risultante dalla somma delle spese di cui alle suddette categorie A, B e C, per la copertura dei costi indiretti del progetto e quindi senza obbligo di rendicontazione, ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) 2021/1060.
2. Le spese indirette riconosciute nella misura forfettaria del 7% sono determinate in maniera automatica dal sistema informativo www.bandiregione.lombardia.it nella fase di rendicontazione a saldo delle spese.



6. ANNULLAMENTO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA

6.1. ANNULLAMENTO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

1. Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese (inteso come copertura di più quote di uno stesso costo con più fonti di finanziamento anche derivanti da fondi UE per importi superiori al 100% del costo medesimo), tutti i documenti giustificativi di spesa devono rispettare la normativa di riferimento in termini di “annullamento” della spesa, ovvero riportare un timbro o un’analoga segnatura indelebile (ovvero indicare la dicitura nell’oggetto nel caso di documenti giustificativi originariamente digitali) contenente i dati minimi essenziali quali

- l’avviso ed il programma di riferimento (*Lombardia per il Cinema 2° ed. - PR FESR 21-27*)
- il Codice Unico di Progetto (CUP),
- ID progetto
- l’importo imputato al progetto

Esempio:

Lombardia per il Cinema 2° ed., PR FESR 21-27, CUP, ID progetto, importo imputato al progetto €

2. In applicazione dell’art. 5 del D.L. 13/2023 le fatture relative all’acquisizione dei servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive devono contenere il Codice Unico di Progetto (CUP).

3. Tale obbligo non si applica alle fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, nonché alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP), nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato. Il Codice Unico di Progetto (CUP) è attribuito in fase di concessione ed è riportato nel relativo provvedimento. L’Impresa beneficiaria, pertanto, per l’acquisizione dei servizi successivi alla data di concessione, deve comunicare al fornitore nella nota d’ordine il CUP che troverà indicato nel provvedimento di concessione da inserire nell’apposito campo della fattura elettronica ovvero, in alternativa, nell’oggetto del documento unitamente alla dicitura “Spesa sostenuta a valere sull’Avviso Lombardia per il Cinema” che deve comunque essere presente.

4. Prima di saldare la fattura l’Impresa beneficiaria deve verificare che il codice CUP e la dicitura siano presenti sulla fattura, altrimenti deve richiedere al fornitore una nota di variazione per farsi rimettere la fattura con il CUP e la dicitura corretti. Qualora la fattura non riportasse la dicitura e il CUP, non potrà essere ritenuta ammissibile, ferma restando nel caso di fatture in cui sia materialmente impossibile inserire le informazioni sopra riportate, la possibilità di produrre una copia



cartacea di tale fattura su cui apporre l'annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. (da presentare anche in sede di rendicontazione) nella quale si attesta che: a) non è stato possibile procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP; b) la fattura non viene presentata a valere su altre agevolazioni oppure viene presentata su altre agevolazioni, indicando in tal caso su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto.

5. Qualora non sia applicabile la normativa relativa alla fatturazione elettronica, su tutti i documenti giustificativi di spesa cartacei (fatture o documenti di equivalente valore probatorio), le Imprese beneficiarie devono comunque apporre la dicitura sopra riportata.

6.2. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA

1. I soggetti beneficiari devono conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo al beneficiario, fatti salvi i tempi di conservazione richiesti dalla normativa nazionale vigente e dalla normativa in tema di aiuti di Stato:

- gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze;
- tutta la documentazione cartacea o digitale attinente al progetto;

2. I documenti devono essere resi consultabili per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta di Regione Lombardia o degli altri organi regionali, nazionali, europei legittimati a svolgere attività di controllo.

3. Il beneficiario è tenuto a dare tempestiva comunicazione dell'eventuale spostamento della sede dal Responsabile del procedimento della fase di erogazione fornendo contestualmente indicazione della sede presso la quale sarà da quel momento custodita tutta la documentazione afferente al progetto.



FORMAT ALLEGATO “1” - SCHEMA DI CALCOLO COSTO ORARIO SPESE DEL PERSONALE

**Bando “Lombardia per il cinema” a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2° edizione
a valere sul PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.3**

IMPRESA BENEFICIARIA	
TITOLO PROGETTO	
ID PROGETTO	
CUP	
NOMINATIVO DIPENDENTE	
QUALIFICA	

PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ANNUO EFFETTIVO LORDO			
ANNO: _____	RETR.LORDA (DA CEDOLINI), al netto degli elementi mobili della retribuzione		
GENNAIO			
FEBBRAIO			
MARZO			
APRILE			
MAGGIO			
GIUGNO			
LUGLIO			
AGOSTO			
SETTEMBRE			
OTTOBRE			
NOVEMBRE			
DICEMBRE			
TOTALE (A)			- €
TOT.RETR. LORDA (A)	QUOTA ANNUALE TFR (B)	CONTRIBUTI CARICO DITTA (C)	TOT. LORDO (D) = A+B+C
- €			- €

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE ORE LAVORATIVE*			
OPZIONE 1		OPZIONE 2	
PROSPETTO ORE DA CCNL			
ORE TEORICHE		(+)	In alternativa, a norma di quanto previsto dal par.2 dell'art. 55 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, la tariffa oraria può essere calcolata dividendo il costo annuo lordo per 1.720 ore, tale valore è, infatti, considerato dalla Commissione europea
FERIE SPETTANTI		(-)	
R.O.L. (riduz.orario lav.)		(-)	
EX FESTIVITA'		(-)	
FESTIVITA' INFRASETT. (ricadenti in giorni lavorativi)		(-)	
ORE ASSEMBLEE		(-)	
TOT. ORE NETTE (E)		0,00	

Costo orario (opzione 1)		Da calcolare dividendo il TOT. LORDO (D) per il TOT. ORE NETTE (E)
oppure		
Costo orario (opzione 2)	0,00 €	Da calcolare dividendo il TOT. LORDO (D) per il tempo lavorativo annuo

*Nel caso di contratti di lavoro dipendente che non coprono un anno al momento della rendicontazione finale oppure nel caso di lavoro a tempo parziale, il costo annuo lordo e il numero di ore lavorate lorde possono essere desunti da quanto previsto dal contratto o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore



FORMAT ALLEGATO "1.1" - SCHEMA DI CALCOLO COSTO SPESE DEL PERSONALE ESCLUSIVAMENTE DEDICATO ALLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA IN LOMBARDIA PER LA QUALE VIENE RICHIESTO IL CONTRIBUTO

**Bando "Lombardia per il cinema" a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2° edizione
a valere sul PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3**

IMPRESA BENEFICIARIA	
TITOLO PROGETTO	
ID PROGETTO	
CUP	

NOMINATIVO DIPENDENTE	
QUALIFICA	

N. CEDOLINO	Periodo di riferimento del singolo cedolino rendicontato	Retribuzione lorda (al netto di elementi mobili della retribuzione)	Quota TFR (da cedolino)	Contributi a carico della ditta	Costo totale imputabile al Progetto
					- €
					- €
					- €
					- €
					- €
	TOTALE	- €	- €	- €	- €



FORMAT ALLEGATO “2” – TIMESHEET

Bando “Lombardia per il cinema” a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica - 2ª edizione - a valere sul PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.3

IMPRESA BENEFICIARIA	
TITOLO PROGETTO	
ID PROGETTO	
CUP	
NOMINATIVO DIPENDENTE e/o PROFESSIONISTA P.IVA	
QUALIFICA	

MESE _____ - ANNO _____																																	
Giorni Lavorativi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	Totale ore	
Ore Lavorate in Lombardia																																	0
Ore Lavorate fuori Lombardia																																	0

MESE _____ - ANNO _____																																	
Giorni Lavorativi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	Totale ore	
Ore Lavorate in Lombardia																																	0
Ore Lavorate fuori Lombardia																																	0

MESE _____ - ANNO _____																																	
Giorni Lavorativi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	Totale ore	
Ore Lavorate in Lombardia																																	0
Ore Lavorate fuori Lombardia																																	0

Inserire ulteriori righe se necessario

	0	inserire costo orario	costo imputabile al progetto
ORE TOTALI LAVORATE IN LOMBARDIA SUL PROGETTO	0		0
ORE TOTALI LAVORATE EXTRA LOMBARDIA	0		
COSTO EXTRA LOMBARDIA IMPUTABILE AL PROGETTO*			0

* le spese sostenute per le attività realizzate fuori dalla Lombardia sono ammissibili fino ad un massimo del 25% dell'importo complessivo contrattualizzato e imputabile al progetto in Lombardia per ciascun dipendente/professionista

FIRMA DIPENDENTE/ PROFESSIONISTA (per esteso e leggibile)	
---	--

Data	
------	--